



MINISTERO dell'ISTRUZIONE dell'UNIVERSITA' e della RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO I. C. ALES(OR)

Sede: scuola secondaria di primo grado "DANTE ALIGHIERI"
Via Amsicora, 6. – 09091 **ALES** (Oristano) ;

ISTITUTO COMPRENSIVO - ALES
Prot. 0007280 del 30/10/2020
04-01 (Uscita)

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo di Ales

Triennio 2019/2022



Elaborato dal Collegio dei docenti in data 28.10.2020

Approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto in data 29.10.2020

Sezione n. 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Ales coincide con quello dell'Unione di Comuni "Alta Marmilla", composto da 23 centri abitati, di cui 19 Comuni autonomi e 3 frazioni: Albagiara, Ales (con la frazione di Zeppara), Assolo, Asuni, Baressa, Baradili, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò (con la frazione di Figù), Mogorella, Morgongiori, Nureci, Pau, Ruinas, Senis, Sini, Usellus (con la frazione di Escovedu), Villa S. Antonio, Villa Verde, per un totale di circa 10.000 abitanti. Solo un Comune, quello di Ales, supera i 1.000 abitanti. Le distanze tra un centro e l'altro sono limitate a pochi chilometri tra centri limitrofi. Tra un estremo e l'altro si misurano circa 29 chilometri.

Nonostante la vicinanza tra alcuni paesi, ogni Comune tende a mantenere la sua **identità**. Il territorio è dotato di risorse ambientali di pregio, di un **significativo patrimonio culturale** (storico, archeologico, architettonico, naturalistico, geologico, tradizionale, religioso, musicale e di arte contemporanea).

Il contesto territoriale in cui l'Istituto Comprensivo di Ales è inserito, è stato designato come beneficiario della **Strategia Nazionale Aree Interne**, a causa delle sue caratteristiche fondamentali.

Dal punto di vista demografico sociale e culturale, si possono individuare le seguenti caratteristiche:

1. **forte processo di spopolamento;**
2. **invecchiamento della popolazione;**
3. **alti tassi di disoccupazione;**
4. **alti tassi di dispersione scolastica;**
5. **flussi migratori limitati;**
6. **depauperamento progressivo del livello di offerta dei servizi pubblici;**
7. **ambiti economici di riferimento: agro – pastorale, artigianale, terziario – pubblico, commercio.**

In questo quadro generale, la **scuola** mantiene un ruolo fondamentale, da autentico **punto di riferimento** per Enti Locali, famiglie, associazionismo, agenzie formative varie, che proiettano verso l'istituzione scolastica forti aspettative in termini

di contributo alla creazione di comunità più coese, caratterizzate da un punto di vista identitario, radicate, ed allo stesso tempo attrezzate alla sfida globale del lavoro e della socialità.

L'Istituto Comprensivo di Ales, conscio di tale livello di aspettative, si impegna a sviluppare il proprio progetto formativo in armonia con i bisogni del territorio.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO NEL CONTESTO

La scuola si impegna a collaborare con le famiglie e le altre agenzie formative per elevare il livello culturale e valorizzare gli aspetti positivi delle tecnologie e dei mass media.

Ciò nonostante permane il fenomeno della **dispersione scolastica** che rappresenta un grave problema per la cui risoluzione sono impegnate tutte le istituzioni del territorio.

Il progressivo decremento dell'utenza, i nuovi parametri stabiliti dal Ministero per la costituzione di sedi e classi e la determinazione degli organici del personale, hanno comportato il **ridimensionamento della presenza della scuola** nel territorio.

Si auspica che le politiche di adeguamento dei servizi di cittadinanza, tra cui la scuola, consentano lo sviluppo del territorio e portino, come obiettivo ultimo, a una inversione delle tendenze demografiche.

La **Strategia Nazionale Aree Interne** è una nuova opportunità per la scuola che è stata coinvolta nella progettazione di obiettivi a lungo termine con le Istituzioni:

- FORMAZIONE
- INFRASTRUTTURE
- ORGANICI
- POTENZIAMENTO CURRICOLO
- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, DALLA PREVENZIONE ALL'INTERVENTO
- ORIENTAMENTO
- TRASPORTI SCOLASTICI.

L'Istituto ha beneficiato, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 del progetto "Tutti a Iscol@" e, allo stato attuale, vede in fase di ultimazione il programma relativo al trascorso anno scolastico.

Il progetto regionale prevede tre linee d'azione di contrasto alla dispersione scolastica:

Linea A) Miglioramento delle competenze di base;

Linea B) Scuole Aperte, finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa e valorizzare il ruolo sociale della scuola attraverso l'apertura al territorio con azioni extracurricolari centrate sulla metodologia della didattica laboratoriale;

Linea C) Sostegno psicologico e di inclusione scolastica, al fine di favorire la riduzione delle condizioni di svantaggio personali, familiari e relazionali dello studente che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento.

Ai sensi della L.107/2015 con riferimento all'art. 7 del DPR 275/1999, l'Istituto Comprensivo tiene regolarmente rapporti con gli **Enti locali, l'Unione dei Comuni, il PLUS, i Servizi sociali ed educativi dei comuni e sanitari del territorio, parrocchie.**

L'Istituto nel complesso o nelle singole sedi aderisce a progetti promossi da enti o associazioni che abbiano una valenza educativa coerente con gli obiettivi educativi e didattici della scuola.

ENTE O ISTITUZIONE	TIPO DI COLLABORAZIONE
Unione dei Comuni	Servizio trasporti Servizio mensa
Provincia di Oristano- Distretto di Ales- Terralba	
Servizi sociali ed educativi dei comuni	Supporto educativo a scuola e a casa Servizio di pediatria e neuropsichiatria infantile
Forze dell'ordine	Supporto all'educazione alla legalità

Enti Locali	Tipo Di Collaborazione	CLASSI COINVOLTE
Comune Di Villa Verde	Giornata Della Memoria	Scuola primaria
Comune Di Ales	Monumenti Aperti Festa Degli Alberi	Scuole primarie e dell'Infanzia di Ales (classi IV e V) e secondaria di I grado di Ales
Comune di Ruinas	Progetto Tutte Storie	Scuole primarie e secondarie di I grado dell'Istituto
Comune di Senis	Progetto Musica E Danza Locali	Scuola dell'Infanzia di Nureci
Comune di Baradili	Sul Filo dell'Olio	Scuola Primaria di Baressa Scuola dell'Infanzia di Sini

Associazioni e Cooperative

ASSOCIAZIONE CASA NATALE ANTONIO GRAMSCI –ALES

MUSEO DEL GIOCATTOLO DI ZEPPARA

BIBLIOTECHE COMUNALI DEL TERRITORIO

MUSEO DELL'OSSIDIANA - COMUNE DI PAU

MUSEO DIOCESANO Arte Sacra DIOCESIALES-TERRALBA

COOPERATIVA GIUNONE (P.A.R.C)–GENONI

CEAS MORGONGIORI- COOPERATIVA IL SOLE

MUSEO ENTE FORESTE USELLUS



Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo conta 11 plessi ed è articolato in tre ordini di scuola: 5 plessi di scuola dell'infanzia, 3 plessi di scuola primaria e 3 sedi di scuola secondaria di I grado.

SCUOLE DELL'INFANZIA 5 plessi	SCUOLE PRIMARIE 3 plessi	SCUOLE SECONDARIE DI I grado 3 plessi
<p>ALES/CURCURIS provenienti da Ales, Villa Verde, Morgongiori, Pau, Curcuris, Gonnoscodina</p> <p>GONNOSNÒ provenienti da Gonnosnò, Usellus, Escovedu e Albagiara</p> <p>MOGORELLA provenienti da Mogorella, Villa Sant'Antonio, Assolo</p> <p>NURECI provenienti da Senis, Assolo, Asuni e Nureci</p> <p>SINI provenienti da Sini, Baressa, Baradili e Albagiara</p>	<p>ALES provenienti da Ales, Zeppara, Pau, Morgongiori, Villa Verde, Curcuris, Usellus, Gonnosnò, Simala e Gonnoscodina</p> <p>BARESSA provenienti da Baradili, Sini, Gonnosnò, Albagiara, Usellus, Escovedu</p> <p>VILLA SANT'ANTONIO provenienti da Assolo, Asuni, Mogorella, Ruinas, Senis, Villa Sant'Antonio e Nureci</p>	<p>ALES provenienti da Ales, Zeppara, Pau, Curcuris, Villa Verde, Gonnoscodina, Morgongiori</p> <p>RUINAS provenienti da Mogorella, Ruinas, Villa Sant'Antonio, Assolo, Asuni, Senis e Nureci</p> <p>USELLUS provenienti da Albagiara, Escovedu, Baressa, Usellus, Sini, Gonnosnò, Baradili</p>

Altre informazioni sugli alunni: totale di 466 alunni iscritti e frequentanti, in gran parte pendolare.

Le scuole sono organizzate in consorzio tra diversi comuni che si caratterizzano per dimensioni demografiche molto ridotte.



Ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali

Ai sensi dei commi 5-7 e 14 della L. 107/2015, l'Istituto comprensivo individua il **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali** nell'ambito delle attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento.

Scuola dell'Infanzia di Ales/Curcuris

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	2
Palestra	gruppo Per l'attività motoria è presente un salone che svolge più funzioni
Giardino	sì
Mensa	Per la mensa è presente un'aula adibita a mensa
Cucina	Sì, ma non è utilizzabile
Deposito materiale	sì

Scuola dell'Infanzia di Gonnosnò

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	2
Biblioteca alunni	sì
Palestra	Salone adibito a palestra
Giardino	Sì
Mensa	Sì

Scuola dell'Infanzia di Mogorella

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	2 (la seconda aula è prevalentemente utilizzata come sala giochi-salone per le feste scolastico)
Cucina	Sì
Mensa	Sì
Ascensore	Montacarichi per disabili Montacarichi per alimenti

Scuola dell'Infanzia di Nureci

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	2+ 1 sala giochi
Cucina	1
Uffici DS- DSGA- Segreteria	1 esterno conduce all'ingresso principale

Scuola dell'Infanzia di Sini

Spazi e strutture	Scuola dell'infanzia di Sini
Aula ad utilizzo classe	Salone ampio per attività ludiche e motorie 1 aula le attività didattiche 1 corridoio-spogliatoio mediterranea.
Cucina	Sì, angolo cottura
Deposito materiale	Sì

Scuola primaria di Ales

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	6 +1 aula accoglienza
Aula insegnanti	Sì, nel padiglione B dei docenti del padiglione B
Palestra	Sì, comunale
Cucina	Condivisa con le scuole dell'infanzia
Deposito materiale	Armadi nel salone

Scuola primaria di Baressa

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	5
Aula informatica e multimediale	1

	ubicati nel corridoio o nell'aula insegnanti
Palestra	Sì, comunale
Giardino	Sì
Cucina Deposito materiale	1 non in uso Alimenti in corridoio
Ascensore	1 montacarichi non in uso

Scuola primaria di Villa Sant'Antonio

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe multimediale	5 (con LIM)
Aula insegnanti	1 o nell'aula insegnanti
Palestra	Sì, comunale
Mensa	Sì, non in uso

Scuola secondaria di Ales

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	6
Aula di Arte e immagine	Sì
Aula informatica e multimediale	Sì
Biblioteca alunni	Sì
Laboratorio scientifico	Sì
Giardino	Sì
Ascensore	Sì

Scuola secondaria di Usellus

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	4
Aula informatica e Aula di musica	Aula informatica Sì
Aula di sostegno	Sì, aula magna
Aula insegnanti	Sì
Aula video	Aula video e multimediale, aula magna
Palestra	Sì
Mensa	Sì, non in uso
Cucina	Sì, non in uso
Ascensore	Montascale

Scuola secondaria di Ruinas

Spazi e strutture	Disponibilità strutturali
Aula ad utilizzo classe	3
Aula di Arte e immagine	Sì
Aula informatica e aula multimediale	Sì
Aula video	1 aula con LIM adibita ad aula video
Palestra	Sì, comunale, è ubicata all'interno del cortile della scuola ma non è comunicante con la scuola
Ascensore	Montascale per disabili



L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I **posti di organico comuni e di sostegno** dell'Istituto vengono definiti annualmente in conformità alla normativa vigente, tenendo presente l'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità.

L'Istituto comprensivo individua il fabbisogno per ciò che concerne i **posti per il potenziamento dell'offerta formativa**, considerando le scelte prioritarie effettuate per il primo ciclo per il raggiungimento degli obiettivi formativi, nonché le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

L'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Le suddette scelte sono di seguito riportate in ordine di priorità:

1. Potenziamento linguistico;
2. Potenziamento scientifico;
3. Potenziamento laboratoriale;
4. Potenziamento umanistico- socio economico e per la legalità;
5. Potenziamento motorio;
6. Potenziamento artistico-musicale;
7. Per l'Anno Scolastico 2020/2021 potenziamento tramite Organico COVID.

L'art. 235 del decreto - legge 19 Maggio 2020, n.34 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione un fondo, denominato "fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID 19" da ripartire con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il vincolo della destinazione a misure di contenimento del rischio epidemiologico da realizzare presso le istituzioni scolastiche statali e nel rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica. A ciò ha fatto seguito il Decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, prot. n. 13899 del 18.09.2020, di ripartizione delle risorse di cui alle Tabelle A) del decreto interministeriale n. 95 del 10.08.2020, prot. 109 del 28.08.2020, da utilizzarsi per le finalità ivi previste, con la ripartizione effettuata in ragione della distribuzione della popolazione studentesca di ogni ordine e grado di istruzione tra le Province della Regione Sardegna. Infine, il Decreto di ripartizione (Prot. n.5905 del 28/09/2020) e la rettifica allo stesso (Decreto del 29.09.2020 nr.115) sul conferimento degli incarichi temporanei di cui all'art. 231/bis del DL 34/2020, ai fini della realizzazione delle attività didattiche ed al distanziamento e contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, ha assegnato per l'Istituto Comprensivo le unità di personale Docente e ATA, descritte nella sezione successiva.

**PROIEZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE IN
ORGANICO**

**L'organico di diritto si definisce in riferimento all'andamento delle iscrizioni, dati non ancora
pervenuti**

ORGANICO DI DIRITTO DELL'INFANZIA	SCUOLA	n. 12 posti comuni n. 2 insegnanti per l'attività di sostegno
ORGANICO DI DIRITTO PRIMARIA	SCUOLA	n. 18 posti comuni + 2 posti di potenziamento n. 3 posti per l'attività di sostegno n. 1 posto di lingua inglese
ORGANICO DI DIRITTO SECONDARIE I GRADO		
Italiano, storia, geografia		6 cattedre
Matematica, scienze		3 cattedre + 12 ore (cattedra ad orario esterna)
Lingua inglese		1 cattedra + 15 ore
Lingua francese		1 cattedra + 4 ore (cattedra ad orario esterna)
Arte e immagine		1 cattedra + 4 ore
Educazione fisica		1 cattedra + 4 ore (cattedra ad orario esterna)
Musica		1 cattedra + 4 ore (cattedra ad orario esterna)
Tecnologia		1 cattedra + 4 ore (cattedra ad orario esterna)
Attività per il sostegno		2 cattedre

ORGANICO DI FATTO ASSEGNATO

Scuola Primaria	n. 6 posti attività sostegno + 1 posto comune Covid
Scuole dell'infanzia	n. 3 posti per l'attività di sostegno
Scuole secondarie	n. 12 ore Covid + 9 ore sostegno

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorre tenere presenti diversi fattori: le numerose sedi, le esigenze di funzionamento delle stesse, il numero degli alunni, la presenza di alunni disabili, specifiche situazioni di disagio locale, l'organizzazione delle attività prevista dal piano di lavoro.

Personale ATA e di segreteria allo stato attuale	Fabbisogno per la qualificazione dell'offerta formativa
n. 1 DSGA	
n. 4 unità di personale di segreteria	n. 1 assistente amministrativo n. 1 assistente tecnico
n. 22 collaboratori scolastici n. 3 Organico COVID personale ATA	n. 4 collaboratori scolastici

Ai sensi del comma 20 della L. 107/2015, per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124 che indica le priorità nazionali per la formazione dei docenti.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.



RAV: introduzione, aggiornamenti, priorità

Il processo di autovalutazione risulta essere funzionale e strategico su due versanti distinti e complementari:

- il versante della crescita professionale o dello sviluppo della competenza degli operatori interni (*empowerment* personale), in quanto feedback sulle azioni poste in essere e base per una revisione delle proprie scelte;
- il versante della crescita dell'organizzazione nel suo complesso (*learning organization*), in quanto opportunità di confronto della visione interna con termini di riferimento esterni.

Le pratiche autovalutative sono volte dunque a valorizzare l'identità della Scuola, a fornire una struttura concettuale e operativa all'azione di cambiamento ai diversi livelli dell'essere e del fare scuola, a consentire un controllo sistematico dei risultati e a legittimare l'autonomia della Scuola. L'Istituto Comprensivo ha rivisto e aggiornato le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e ha dunque proceduto alla regolazione e ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo, con particolare attenzione a:

- 1. le ricadute da emergenza epidemiologica da COVID-19, specialmente sulle pratiche educative e didattiche, gestionali e organizzative;**
- 2. L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze Chiave Europee".**

Meritatamente al punto 1, considerando le linee guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), ossia quella metodologia innovativa di insegnamento apprendimento rivolta agli studenti della Scuola Secondaria di II grado e in caso di "lockdown" a tutti, ha determinato l'adozione di un piano per la DDI nel nostro Istituto. Previa analisi del fabbisogno della strumentazione tecnologica, volta a garantire a tutti la disponibilità dei *device* necessari, si pongono gli obiettivi di omogeneizzare l'offerta formativa, prestare attenzione agli alunni più fragili, garantire un'informazione puntuale nel rispetto della privacy e monitorare costantemente lo stato di attuazione della DAD. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata, che fa parte del presente documento come integrazione, prevede l'uso delle piattaforme digitali per le attività sincrone e asincrone, così come un orario delle attività previsto per ogni ordine.

Meritatamente al punto 2, le Linee Guida Ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica hanno previsto a partire dal corrente Anno Scolastico che questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sia reso obbligatorio in tutti i gradi d'Istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Sono tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica:

- **lo studio della Costituzione**, con gli obiettivi di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità;
- **lo sviluppo sostenibile**, con l'intento di formare gli studenti sul tema dell'educazione ambientale, della conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- **la cittadinanza digitale**, con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, l'Istituto Comprensivo, tramite il proprio piano sull'insegnamento dell'Educazione Civica, anch'esso parte integrante del presente documento, cerca di sensibilizzare gli studenti rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sugli esiti delle lezioni. Le quattro aree di interesse sugli Esiti sono relative ai **risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee e risultati a distanza**. Per ogni area si indicano le priorità da perseguire, indicandone un numero limitato (1 o 2 per scuola).

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità, in forma osservabile e/o misurabile, rappresentando dunque le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Pertanto, per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Risultati scolastici

PRIORITÀ

Prevenire la dispersione scolastica favorendo lo sviluppo culturale, sociale e conoscitivo degli alunni a partire dai loro bisogni ed esigenze.

TRAGUARDO

Innalzamento delle competenze degli alunni, permanenza a scuola, progettualità con il territorio, interculturalità, incontri tra scuole, viaggi.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA PRIORITÀ

Attraverso azioni di formazione per i docenti si cercherà di incentivare la motivazione, accrescere gli interessi e potenziare le conoscenze e le competenze dei ragazzi, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. A tal fine l'Animatore Digitale e il Team Digitale garantiscono il necessario supporto tecnico per la realizzazione delle attività digitali della Scuola.



Obiettivi Formativi Prioritari

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Segue l'indicazione dell'area o delle aree di processo su cui si intende intervenire e si descriveranno gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico.

Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la costruzione del curricolo verticale della scuola.

Sulla Valutazione si rimanda alle griglie di valutazione sulla DAD, integrazione al presente documento.

Ambiente di apprendimento

Curare e attivare regolarmente l'uso dei supporti didattici (biblioteche, computers, sussidi etc...)

Inclusione e differenziazione

Formare i docenti a una conoscenza delle situazioni di disagio dovute a manifestazioni problematiche del comportamento avvalendosi di azioni mirate.

Continuità e orientamento

Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti su competenze e curricolo, disagi comportamentali degli alunni, didattica innovativa, nuove tecnologie tramite il supporto dell'Animatore Digitale e del Team Digitale.

Formazione del personale ATA su sicurezza e competenze comunicative.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attività di formazione e di miglioramento della comunicazione scuola-famiglia rivolte ai genitori degli alunni.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo contribuiranno al miglioramento delle competenze degli allievi, a suscitare la loro attenzione ai beni comuni, all'arte e all'accoglienza, contribuendo alla riduzione della percentuale dell'abbandono scolastico, con attività educativo-didattiche volte principalmente ad azioni di prevenzione del fenomeno stesso.

Sezione n. 3 OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola dell'infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Scuola primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola secondaria di I grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Quadri orario

Tutte le attività previste dal curriculum, si svolgono nel quadro orario previsto dal tempo scuola con la seguente articolazione.

SCUOLE DELL'INFANZIA

ALES/CURCURIS

Il servizio scolastico funziona dalle ore 8,00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato;

GONNOSNÒ, NURECI, SINI

Il servizio scolastico funziona dalle ore 8,30 alle ore 13,30 dal lunedì al venerdì.

MOGORELLA dalle ore 8, 15 alle ore 13,15 dal lunedì al venerdì.

SCUOLE PRIMARIE

ALES

Classi a tempo normale: 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a

Dalle ore 8.25 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.

BARESSA

Classi a tempo normale: 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a

dalle ore 8.25 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.

VILLA SANT'ANTONIO

Classi a tempo normale: 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a

dalle ore 8,05 alle ore 13.10 dal lunedì al sabato.

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

ALES, RUINAS, USELLUS

Dalle ore 8.25 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.

Curricolo d'Istituto

Sulla base delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, l'Istituto è impegnato nella riflessione sulla costruzione di un **curricolo unitario**, in **continuità educativa e didattica**, a partire dai Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia fino alle Discipline nelle Scuole del primo ciclo d'istruzione, Primaria e Secondaria di I grado.

Scuola Secondaria di I grado

Italiano	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
	Spazio e figure Relazioni (e funzioni, Scuola Second. I grado) Dati e previsioni
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (nella scuola Secondaria di I grado)	Ascolto Parlato Lettura Scrittura Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
STORIA	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale
SCIENZE GEOGRAFIA	Fisica e chimica Orientamento Linguaggio della geo-graficità Paesaggio Regione e sistema territoriale
TECNOLOGIA	Astronomia e Scienze della Terra Biologia Vedere e osservare (sperimentare, classe terza Sec. di I grado) Prevedere e immaginare (e progettare, classe terza Sec. di I grado) Intervenire e trasformare (produrre, classe terza Sec. di I grado)
ARTE E IMMAGINE	Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte
EDUCAZIONE FISICA	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay

Scuola Dell'infanzia CAMPI D'ESPERIENZA

Il SE' e L'altro	Il Corpo e Il Movimento	Immagini, Suoni, Colori	I Discorsi e Le Parole	La Conoscenza del Mondo
-------------------------	-------------------------	-------------------------	------------------------	-------------------------

In allegato sono consultabili gli Obiettivi di Apprendimento e i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze per ordini di scuola.

AREA FACOLTATIVA DEL CURRICOLO

L'art. 1 del D.M.28 dicembre 2005, definiva che **la quota oraria nazionale obbligatoria riservata alla realizzazione del nucleo fondamentale dei piani di studio, omogeneo su base nazionale, è pari all'80%** del monte ore annuale delle singole attività e discipline obbligatorie per tutti gli studenti.

La Nota 22 giugno 2006 del Ministero dell'Istruzione, che aveva come oggetto il D.M. 28 dicembre 2005 riguardante la **quota orario dei curricoli riservata alle istituzioni scolastiche**, con riferimento al Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, comunicava che la quota del **20% dei curricoli**, riferita agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orario, **rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche**, doveva intendersi applicabile ad **ogni ordine e grado di istruzione**, in conformità dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999 e ad integrazione del successivo decreto ministeriale di applicazione n. 234 del 26 giugno 2000.

Per garantire **l'autonomia organizzativa** finalizzata alla realizzazione della **flessibilità** del servizio scolastico, richiamata dal comma 3 della L. 107/2015, la scuola propone **percorsi di integrazione** per un'offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con gli alunni, le famiglie e il territorio.

A tal proposito il curriculum si arricchisce con:

- **esperienze progettuali** comuni ai tre ordini di scuola: interculturalità, accoglienza, continuità, orientamento, attività sportive, educazione all'affettività, lingua inglese, educazione al suono e alla musica;
- **valorizzazione della lingua, cultura, storia, ambiente locale e della Sardegna;**
- **iniziative**, aventi valore educativo e sociale, **proposte dagli enti locali a livello provinciale o regionale** o da **agenzie formative qualificate** del territorio;
- **accordi di rete con altre scuole**, stipula di convenzioni con gli enti locali, con particolare riferimento all'Unione dei Comuni;
- **utilizzo delle risorse librerie della biblioteca scolastica e delle biblioteche degli Enti locali;**

- **uso delle tecnologie informatiche;**
- **potenziamento dell'insegnamento della lingua straniera;**
- **attività laboratoriali;**
- **attività di individualizzazione, potenziamento e recupero;**
- **attività interdisciplinari;**
- percorsi e attività di **raccordo** e di **continuità** sia **orizzontali** che **verticali**;
- **visite guidate, viaggi d'istruzione**, scambi scolastici e culturali.

Sulla base delle suddette esigenze formative degli alunni dell'Istituto comprensivo, si individuano nel Piano triennale dell'Offerta Formativa alcuni **nuclei tematici** su cui i tre ordini di scuola svilupperanno specifici progetti per l'investimento della quota di autonomia del curriculum. Per ogni nucleo è possibile individuare uno o più obiettivi misurabili. L'organico dell'autonomia sarà funzionale a tali esigenze. Le quote di autonomia saranno utilizzate per il potenziamento in particolare delle aree linguistiche e scientifiche, individuate come priorità nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento.



Iniziativa di ampliamento curricolare

La Legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della Scuola come “obbligatoria, permanente e strategica”, e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

- Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
- L'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
- La definizione di un Piano Nazionale di Formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
- L'inserimento nel presente documento la ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
- Il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Nell'Allegato nr. 3 viene descritto nel dettaglio il Piano di Formazione del Nostro Istituto.

In allegato sono consultabili i progetti previsti per l'anno scolastico 2020/2021.



Attività previste in relazione al PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Al centro di questo piano (L.107/15) vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il nostro Istituto Comprensivo ha prontamente aderito a questa opportunità, nominando il proprio animatore digitale, affiancato da un team per l'innovazione composto da 5 docenti, con il compito di lavorare per monitorare la situazione del nostro Istituto e proporre iniziative legate all'innovazione, valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie e dal digitale.

Attualmente è stato finanziato il Progetto "Biblioteche Innovative" finalizzato alla realizzazione, nell'Istituto, di una biblioteca intesa come ambiente di apprendimento, di documentazione e di alfabetizzazione informativa che fornisca a studenti, docenti, genitori, personale e alla comunità locale spazi sia fisici sia digitali attraverso i quali accedere a un vasto panorama di risorse informative e formative, tradizionali e online; con l'obiettivo di promuovere le competenze legate al reperimento, alla fruizione, alla comprensione, alla valutazione, alla validazione e alla produzione di contenuti informativi sia testuali sia multimediali e di realizzare uno spazio vivo, attivo, aperto, capace di garantire a ciascuno e a tutti sia la necessaria autonomia nella scelta e nell'esplorazione dei contenuti, sia tutto il supporto opportuno e richiesto perché tale esplorazione si integri al meglio con le forme e le pratiche di insegnamento e di apprendimento proprie dell'istituzione scolastica, coinvolgendo anche le famiglie e il territorio nei percorsi formativi e di accesso ai servizi e ai contenuti e aprendosi ad altri spazi della scuola e della comunità per condividere oltre al sapere anche il bello e l'arte. La biblioteca innovativa dovrà essere luogo di prevenzione attiva di ogni tipo e forma di discriminazione, strumento di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica, nonché di promozione della lettura, di apertura degli orizzonti culturali e di integrazione multiculturale, senza trascurare di essere luogo privilegiato di apertura alla comunità e al territorio.

I compiti dell'animatore digitale si svilupperanno in più direzioni, su tre ambiti principali:

- **FORMAZIONE INTERNA** organizzazione di laboratori formativi;
coordinamento della partecipazione della comunità scolastica alle attività formative.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**
promozione di una cultura digitale condivisa
- **PROPOSTA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.**

PRINCIPALI AZIONI

<i>Azioni</i>	
#3	L'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete.
#24	I 10 libri più votati dagli studenti entrano in tutte le biblioteche scolastiche: concorso per promuovere la lettura e la cultura per formare lettori motivati e consapevoli.
#24	Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale.
#26	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.
#28	Un animatore digitale in ogni scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

Il quadro normativo della valutazione è innovato dai decreti legislativi attuativi della Legge 107, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”* e il decreto n. 66 recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità”*, entrati in vigore il 1° settembre 2017.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del Consiglio di Classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008. Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente al documento di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il Consiglio di Classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie:

- colloqui individuali
- registro elettronico (da attivare)
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, comunicazioni scritte, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati preliminarmente i genitori.

Rilevazioni nazionali INVALSI scuola primaria

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle

istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, su indicazione del Ministero, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della

propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze per un numero maggiore di quattro discipline.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 e da quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, commi 9 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione allo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera

a) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logicomatematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci/decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Bimestralmente i docenti, riuniti in consiglio di classe o interclasse, effettuano la verifica bimestrale per valutare globalmente l'andamento didattico-disciplinare e le problematiche del gruppo classe.
- I risultati individuali dei processi di apprendimento vengono verificati mediante l'utilizzo di prove preparate sulla base degli obiettivi stabiliti nella programmazione.
- Vengono previste prove differenziate per alunni in difficoltà o che hanno seguito una programmazione individualizzata.

- Alla fine del quadrimestre il team degli insegnanti di classe compila collegialmente la scheda individuale di valutazione per le famiglie.

La **verifica** rigorosa e la valutazione oggettiva hanno un'importanza fondamentale, come momento di controllo, poiché fanno parte integrante del processo educativo e agiscono come componenti attivi nella circolarità del sistema.

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per una oggettiva valutazione dell'alunno, deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché possa favorire l'abitudine all'applicazione costante e permettere di modificare in itinere l'intervento didattico.

Tale verifica avverrà attraverso:

- l'educazione all'autovalutazione;
- interventi spontanei o sollecitati;
- controllo dei compiti svolti in classe e a casa;
- lavori di gruppo.

Si procederà, poi, nel corso e alla fine di ogni unità di apprendimento, alla verifica degli obiettivi prefissati attraverso:

- Prove scritte non strutturate (relazioni, verbalizzazioni...)
- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento)
- Conversazioni.

I risultati delle verifiche verranno riportati nel giornale dell'insegnante o nell'agenda della programmazione.

La valutazione complessiva dell'alunno, espressa collegialmente dal team, verrà integrata, inoltre, da una verifica continua delle attitudini sulla base dei seguenti parametri:

Partecipazione Impegno



Progressi nell'apprendimento, rispetto ai livelli di partenza



La valutazione verrà comunicata quadrimestralmente ai genitori sul "documento di valutazione dell'alunno".

Si completa il quadro relativo alla valutazione con le indicazioni relative alla valutazione degli alunni con disabilità ed alla **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** degli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della scuola secondaria di I grado.

SCRUTINI QUADRIMESTRALI

Lo scrutinio di fine quadrimestre per gli alunni della classe è effettuato dai **docenti contitolari** della classe costituenti il Consiglio di Classe, compresi l'insegnante di sostegno e di religione cattolica.

In sede di scrutinio quadrimestrale i docenti esprimono un voto che tiene conto:

- del profitto, desumibile dagli esiti di verifiche, interrogazioni, esercizi orali e scritti, osservazioni sistematiche ...;
- dell'andamento dei voti nel corso del quadrimestre / annoscolastico;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività scolastiche;
- dell'impegno nello studio;
- del progresso individuale.

In attuazione del decreto n. 62/2017 nella Scuola secondaria di primo grado per la valutazione del comportamento sono introdotte tre innovazioni: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza"; la seconda riguarda il ritorno al giudizio (come nella scuola primaria: scompare quindi il voto in decimi); la terza riguarda la sterilizzazione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

Al termine del I Quadrimestre le famiglie prendono visione del **Documento di Valutazione** che dovrà essere sottoscritto dai genitori o da chi ne fa le veci. Per assicurare una corretta e trasparente documentazione i docenti cureranno con diligenza la redazione del **Registro personale** e annoteranno in esso progressivamente, i voti/giudizi di profitto attribuiti agli alunni.

INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE E INIZIATIVE DI RECUPERO

Il consiglio di classe è tenuto a dare comunicazione scritta alle famiglie nei casi di alunni che manifestino particolari lacune nelle attività scolastiche con conseguenti ricadute negative su profitto e comportamento. La comunicazione sarà assunta in tempo utile per mettere in atto le iniziative idonee al superamento delle difficoltà.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze

SCUOLA PRIMARIA

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce ad attribuire con grande cautela voti riguardanti l'insufficienza, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

Voto	Giudizio	Indicatori per la valutazione
10	Ottimo	Ottima padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa dei contenuti con approfondimenti autonomi. Capacità di comunicare in modo proprio, chiaro e appropriato, di analizzare in modo corretto e di compiere collegamenti, rielaborando in modo autonomo e creativo. Competenza nell'affrontare compiti nuovi e complessi in modo corretto, autonomo e organizzato.
9	Distinto	Piena padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Capacità di comunicare in modo chiaro e appropriato, di analizzare in modo complessivamente corretto e di compiere alcuni collegamenti, rielaborando in modo autonomo. Competenza nell'affrontare compiti nuovi in modo corretto e autonomo .
8	Buono	Buona padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza sostanzialmente completa, talvolta ampliata, dei contenuti. Capacità di comunicare in modo chiaro e appropriato, di cogliere gli aspetti fondamentali nel collegamento tra conoscenze di ambiti diversi. Competenza nell'eseguire correttamente i compiti, in modo autonomo.
7	Discreto	Discreta padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza dei contenuti essenziali, fondamentali delle discipline. Capacità di comunicare in modo adeguato, di cogliere gli aspetti salienti anche se con qualche incertezza. Competenza nell'eseguire correttamente i compiti e affrontare quelli più complessi con qualche incertezza, procedendo in modo sempre più autonomo.
6	Sufficiente	Sufficiente padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza dei contenuti complessivamente essenziale, senza lacune estese e/o profonde. Capacità di comunicare in modo semplice e non del tutto adeguato, di cogliere gli aspetti fondamentali. Competenza nell'eseguire semplici compiti con parziale autonomia operativa.
5	Non sufficiente	Parziale padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza incerta, incompleta o superficiale dei contenuti. Capacità di comunicare in modo non sempre coerente, difficoltà nel cogliere nessi logici. Applica le conoscenze minime con numerosi errori e imprecisioni, ha difficoltà nel procedere autonomamente.

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – Primo quadrimestre						
VO TI	SOCIALIZZAZI ONE	SITUAZI ONEDI PARTENZ A	METOD O DI STUDI O	IMPEGNO E PARTECIPAZI ONE	PROGRES SONEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	GRADO DI APPRENDIM ENTO RAGGIUNTO
10	L'alunno è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe.	Possiede una solida preparazione di base	e un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando attivamente e con entusiasmo alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha raggiunto risultati eccellenti in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente ottimo .
9	L'alunno è integrato positivamente nel gruppo classe.	Possiede una valida preparazione di base	e un metodo di studio organico e riflessivo	Manifesta un impegno continuo e partecipa attivamente alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha raggiunto risultati notevoli in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è distinto .
8	L'alunno è integrato positivamente nel gruppo classe.	Possiede una buona preparazione di base	e un valido metodo di studio	Manifesta un impegno continuo e partecipa con interesse alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato costanti progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è buono .
7	L'alunno è integrato nel gruppo classe.	Possiede una accettabile preparazione di base	e un adeguato metodo di studio	Manifesta un impegno adeguato e partecipa con interesse alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato regolari progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è discreto .
6	L'alunno è sufficientemente integrato nel gruppo classe.	Possiede una sufficiente preparazione di base	e un metodo di studio poco organico.	Manifesta un impegno non sempre adeguato e partecipa alle attività didattiche in maniera discontinua.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è sufficiente .

5	L'alunno mostra qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe, collabora solo se stimolato.	Possiede una incerta preparazione di base	e un metodo di studio poco organico.	Manifesta un impegno superficiale e partecipa alle attività didattiche in maniera discontinua.	Rispetto al livello di partenza, ha registrato pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è insufficiente .
4	L'alunno mostra difficoltà di integrazione nel gruppo classe, non collabora neppure dietro sollecitazione.	Possiede una lacunosa preparazione di base	e un metodo di studio disorganico.	Manifesta un impegno saltuario e, pur se sollecitato, non partecipa alle attività didattiche.	Rispetto al livello di partenza, i progressi sono irrilevanti nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è gravemente insufficiente .

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- GIUDIZIO FINALE CLASSI PRIME E SECONDE

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GIUDIZIO FINALE CLASSI PRIME-SECONDE					
VOT I	SOCIALIZZAZIONE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO	PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO
10	L'alunno si è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo e tenace partecipando attivamente e con entusiasmo alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare risultati eccellenti in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente ottimo .
9	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando attivamente alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico e riflessivo	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare risultati notevoli in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è distinto .
8	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un valido metodo di studio	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare costanti progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è buono .
7	L'alunno si è integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno adeguato, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un adeguato metodo di studio	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è discreto .
6	L'alunno si è sufficientemente integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno non sempre adeguato, partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è sufficiente .
5	L'alunno ha mostrato qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe, collaborando solo se stimolato.	Ha manifestato un impegno superficiale, partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è insufficiente .
4	L'alunno ha mostrato difficoltà di integrazione nel gruppo classe, non collaborando neppure dietro sollecitazione.	Ha manifestato un impegno saltuario e, pur se sollecitato, non partecipando alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio disorganico.	Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare progressi irrilevanti nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è gravemente insufficiente .

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GIUDIZIO FINALE CLASSE TERZA					
VOT I	SOCIALIZZAZIONE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	METODO DI STUDIO	PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	GRADO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO
10	L'alunno si è integrato positivamente e costruttivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo e tenace, partecipando attivamente e con entusiasmo alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico, riflessivo e critico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare risultati eccellenti in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente ottimo .
9	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando attivamente alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio organico e riflessivo	Alla fine del triennio, ha fatto registrare risultati notevoli in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è distinto .
8	L'alunno si è integrato positivamente nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno continuo, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un valido metodo di studio	Alla fine del triennio, ha fatto registrare costanti progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è buono .
7	L'alunno si è integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno adeguato, partecipando con interesse alle attività didattiche.	Ha evidenziato un adeguato metodo di studio	Alla fine del triennio, ha fatto registrare regolari progressi in tutte le discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è discreto .
6	L'alunno si è sufficientemente integrato nel gruppo classe.	Ha manifestato un impegno non sempre adeguato, partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è sufficiente .
5	L'alunno ha mostrato qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe, collaborando solo se stimolato.	Ha manifestato un impegno superficiale, partecipando alle attività didattiche in maniera discontinua.	Ha evidenziato un metodo di studio poco organico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare pochi progressi nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è insufficiente .
4	L'alunno ha mostrato difficoltà di integrazione nel gruppo classe, non collaborando neppure dietro sollecitazione.	Ha manifestato un impegno saltuario e, pur se sollecitato, non partecipando alle attività didattiche.	Ha evidenziato un metodo di studio disorganico.	Alla fine del triennio, ha fatto registrare progressi irrilevanti nelle diverse discipline.	Il grado di apprendimento raggiunto è gravemente insufficiente .

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO NELLA SCUOLA PRIMARIA O DEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

La Scuola oltre che mirare all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il giudizio sul comportamento mira a valutare la condotta dell'alunno durante le attività scolastiche, il suo livello di partecipazione alle stesse, il suo grado di interesse, l'assiduità alle lezioni e, in generale, l'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno.

La valutazione del comportamento (d.lgs.62/2017 comma 5) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla Scuola. Il giudizio sul comportamento, proposto dal coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe o Interclasse dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio.

I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici (portare il materiale, le comunicazioni, le giustificazioni);
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno dell'Istituto.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze SCUOLA SECONDARIA

DI I GRADO

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
OTTIMO	10	L'alunno nel rapporto con gli altri è sempre disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta scrupolosamente i regolamenti scolastici. Possiede un elevato grado di autonomia e autocontrollo.
DISTINTO	9	L'alunno nel rapporto con gli altri è disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta sempre i regolamenti scolastici. Possiede un alto grado di autonomia, autocontrollo e rispetto dei regolamenti scolastici.
BUONO	8	L'alunno nel rapporto con gli altri è spesso disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta di norma i regolamenti scolastici. Possiede un soddisfacente grado di autonomia, autocontrollo e rispetto dei regolamenti scolastici.
DISCRETO	7	L'alunno nel rapporto con gli altri è talvolta disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta sostanzialmente i regolamenti scolastici. Possiede un accettabile grado di autonomia e autocontrollo.
SUFFICIENTE	6	L'alunno nel rapporto con gli altri non è sempre disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Rispetta in modo parziale i regolamenti scolastici. Possiede un limitato grado di autonomia e autocontrollo.
NON SUFFICIENTE	5	L'alunno nel rapporto con gli altri non è disponibile a condividere, cooperare, essere solidale e responsabile e al confronto delle diversità e pluralità. Non rispetta i regolamenti scolastici. Non possiede un adeguato grado di autonomia e autocontrollo.

SCUOLA PRIMARIA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE	RELAZIONALI	RISPETTO DELLE REGOLE	CONVIVENZA CIVILE
DESCRITTORI	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI CLASSE E ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE	RELAZIONI POSITIVE E COLLABORATIVE	RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE E REGOLAMENTO D'ISTITUTO	RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI
GIUDIZI	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>
OTTIMO	Assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante	Partecipa in modo assiduo, con interesse, motivazione e spirito d'iniziativa alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo responsabile e sempre corretto con gli adulti e i compagni. Collabora e presta aiuto autonomamente. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Conosce e rispetta consapevolmente le regole convenute e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Ha pieno rispetto delle persone. Conosce ed usa responsabilmente e gli ambienti, i materiali, le attrezzature scolastiche.
DISTINTO	Assolve gli impegni scolastici in modo costante.	Partecipa in modo attivo, con interesse e motivazione alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo corretto con gli adulti e i compagni. È collaborativo e disponibile a prestare aiuto. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Conosce e rispetta le regole condivise e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Rispetta le persone. Conosce ed usa correttamente gli ambienti e le attrezzature scolastiche.
BUONO	Assolve gli impegni scolastici, generalmente, in maniera puntuale.	Partecipa in modo regolare e con generale interesse e motivazione alla vita e alle attività della classe	Ha consolidato buone relazioni con adulti e compagni. Collabora e presta aiuto se gli viene richiesto. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Manifesta buon rispetto delle regole condivise e del regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Dimostra buon rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali a disposizione.
DISCRETO	Assolve gli impegni scolastici in maniera quasi regolare.	Partecipa in modo adeguato con interesse quasi costante e/o selettivo alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo quasi corretto con gli adulti e i compagni. Di solito è collaborativo nel gruppo classe.	Conosce ma non sempre rispetta le regole condivise e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Non sempre si dimostra rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali.

SUFFICIE NTE	Partecipa alle attività della classe manifestando poco interesse.	Partecipa in modo poco adeguato alle attività della classe.	Si relaziona in modo non sempre corretto con coetanei ed adulti. Dimostra di aver bisogno di richiami e sollecitazioni per collaborare in classe.	Fatica a rispettare le regole e necessita di essere guidato dall'adulto per osservarle in classe e nei diversi contesti educativi.	È poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali a disposizione.
NON SUFFICIE NTE	Incontra difficoltà ad assolvere gli impegni scolastici.	La partecipazione e l'interesse verso le attività sono quasi inesistenti; disturba spesso lo svolgimento delle attività.	Incontra difficoltà nel relazionarsi positivamente con i compagni e gli adulti. La capacità di collaborare e la disponibilità all'aiuto vanno sempre sollecitate.	Viola, le regole condivise dimostrando poca conoscenza e poca disponibilità ad osservarle.	Deve ancora maturare il senso del rispetto verso le persone, gli ambienti e il materiale.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La valutazione del percorso formativo compiuto dal bambino consiste nella discussione e nel confronto collegiale circa i valori impliciti in ogni atto educativo e nella predisposizione di strumenti e metodi osservativi.

Per valutare gli alunni, i docenti si avvalgono di **osservazioni sistematiche**, riportate nel registro e predisposte collegialmente dalle docenti, da tenere presenti in sede di verifica e valutazione periodica e creare le condizioni per la valutazione complessiva di fine anno o di fine percorso formativo per il passaggio alla scuola primaria.

Nella Scuola dell'infanzia gli Orientamenti prima e le II.NN. poi, come ripresentate nelle Indicazioni del 2007 e del 2012, ribadiscono l'importanza di una valutazione che, per essere formativa, deve essere in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita, anziché esprimere giudizi e formulare previsioni inappellabili. Inoltre deve essere **partecipata ai genitori, orientata allo sviluppo**, attenta alle variabili di contesto e intesa come "**guida all'azione educativa**".

Nella valutazione individuale si analizzerà se il bambino ha acquisito e/o consolidato le **COMPETENZE** e il livello di apprendimento raggiunto, cioè il percorso di ciascuno, partendo dalle considerazioni sulle sue condizioni di partenza, di **quanto, come e se** si è evoluto nelle problematiche individuali e nelle relazioni con gli altri.

Tale valutazione verrà effettuata dalle docenti per:

- individualizzare le proposte e i percorsi d'apprendimento rendersi conto di ciò
- che sta avvenendo nel rapporto educativo riflettere sul tipo di ricaduta
- dell'esperienza sulla sezione discutere sui materiali e gli strumenti utilizzati
- analizzare il tipo di contenuto e le regole stabilite
- verificare la qualità dell'attività educativa e didattica e il significato globale
- dell'esperienza scolastica.

Gli alunni di cinque anni saranno sottoposti a prove oggettive relative alla verifica del livello di padronanza raggiunto in ordine agli obiettivi formativi delle singole unità di apprendimento.

Quadrimestralmente la valutazione di ciascun alunno viene registrata in un documento di valutazione adottato dal

Collegio dei docenti e trasmesso alla famiglia.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado, la scuola rilascia una Certificazione delle competenze che descrive i risultati del processo formativo, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (*Decreto Min 03.10.2017, prot. N. 742, Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, art. 1, comma 3*)

La certificazione delle competenze è stilata sulla base dei modelli nazionali A (Scuola primaria) e B (Scuola secondaria I grado), allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, nei quali si certifica che l'alunno ha conseguito, nelle competenze chiave europee, uno dei seguenti livelli, corrispondenti ad alcuni indicatori esplicativi:

A- LIVELLO AVANZATO: l'alunno/a svolge compiti e problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B- LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- LIVELLO BASE: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- LIVELLO INIZIALE: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

(DAD)

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze

SCUOLA PRIMARIA

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce ad attribuire con grande cautela voti riguardanti l'insufficienza, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

Voto	Giudizio	Indicatori per la valutazione
10	Ottimo	Ottima padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa dei contenuti con approfondimenti autonomi. Capacità di comunicare in modo proprio, chiaro e appropriato, di analizzare in modo corretto e di compiere collegamenti, rielaborando in modo autonomo e creativo. Competenza nell'affrontare compiti nuovi e complessi in modo corretto, autonomo e organizzato.
9	Distinto	Piena padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. Capacità di comunicare in modo chiaro e appropriato, di analizzare in modo complessivamente corretto e di compiere alcuni collegamenti, rielaborando in modo autonomo. Competenza nell'affrontare compiti nuovi in modo corretto e autonomo .
8	Buono	Buona padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza sostanzialmente completa, talvolta ampliata, dei contenuti. Capacità di comunicare in modo chiaro e appropriato, di cogliere gli aspetti fondamentali nel collegamento tra conoscenze di ambiti diversi. Competenza nell'eseguire correttamente i compiti, in modo autonomo.
7	Discreto	Discreta padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza dei contenuti essenziali, fondamentali delle discipline. Capacità di comunicare in modo adeguato, di cogliere gli aspetti salienti anche se con qualche incertezza. Competenza nell'eseguire correttamente i compiti e affrontare quelli più complessi con qualche incertezza, procedendo in modo sempre più autonomo.
6	Sufficiente	Sufficiente padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza dei contenuti complessivamente essenziale, senza lacune estese e/o profonde. Capacità di comunicare in modo semplice e non del tutto adeguato, di cogliere gli aspetti fondamentali. Competenza nell'eseguire semplici compiti con parziale autonomia operativa.
5	Non sufficiente	Parziale padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza incerta, incompleta o superficiale dei contenuti. Capacità di comunicare in modo non sempre coerente, difficoltà nel cogliere nessi logici. Applica le conoscenze minime con numerosi errori e imprecisioni, ha difficoltà nel procedere autonomamente.

INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI PER LA SCUOLA PRIMARIA
CLASSI PRIMA, SECONDA, TERZA secondo quadrimestre A.S.2019/2020

	Interazione	Partecipazione e responsabilità	Cura e qualità dell'elaborato	Rispetto delle regole	Progressi
10	L'alunno ha manifestato un atteggiamento più che positivo nei confronti dell'esperienza scolastica a distanza.	Ha partecipato con assiduità e interesse vivace alle attività sincrone e asincrone proposte. Ha restituito i compiti con puntualità.	L'alunno ha prodotto elaborati molto ordinati, precisi e completi in ogni parte.	Ha rispettato con responsabilità e consapevolezza le regole della DAD.	Si registrano regolari progressi negli obiettivi programmati.
9	L'alunno ha manifestato un atteggiamento positivo nei confronti dell'esperienza scolastica a distanza.	Ha partecipato con assiduità e interesse alle attività sincrone e asincrone proposte. Ha restituito i compiti con puntualità.	L'alunno ha prodotto elaborati ordinati, precisi e completi.	Ha rispettato consapevolmente le regole della DAD.	Si registrano regolari progressi negli obiettivi programmati.
8	L'alunno ha manifestato un atteggiamento per lo più positivo nei confronti dell'esperienza scolastica a distanza.	Ha partecipato regolarmente e con interesse alle attività sincrone e asincrone proposte. Ha restituito i compiti in tempi adeguati.	L'alunno ha prodotto elaborati ordinati e completi.	Ha osservato le regole della DAD.	Si registrano regolari progressi negli obiettivi programmati.
7	L'alunno ha manifestato un atteggiamento adeguato nei confronti dell'esperienza scolastica a distanza.	Ha partecipato regolarmente e con discreto interesse alle attività sincrone e asincrone proposte. Ha restituito i compiti in tempi adeguati.	L'alunno ha prodotto elaborati abbastanza complete.	Ha osservato le regole della DAD.	Si registrano dei progressi.
6	L'alunno ha manifestato un atteggiamento per lo più adeguato nei confronti dell'esperienza scolastica a distanza.	Ha partecipato, se motivato, alle attività sincrone e asincrone proposte. Ha restituito i compiti se sollecitato.	L'alunno ha prodotto elaborati sufficientemente completi.	Si è impegnato ad osservare le regole della DAD.	Sebbene si registrino dei progressi negli obiettivi prefissati, questi sono stati raggiunti in modo non completo.
5	L'alunno ha manifestato un atteggiamento non sempre adeguato nei confronti dell'esperienza scolastica a distanza.	Ha partecipato, sporadicamente alle attività sincrone e asincrone proposte. Ha raramente restituito i compiti.	L'alunno ha prodotto elaborati incompleti e poco curati.	Solo dietro sollecitazione ha rispettato le regole della DAD.	Non si registrano progressi nella autonomia operativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
Classi quarte e quinte

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI RAGGIUNTI				
			AVANZATO (Assidua) 10/9	INTERMEDIO (Soddisfacente) 8/7	BASE (Regolare) 6	PARZIALE (Saltuario) 5/4	Non rilevato per assenza
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	INTERAZIONE/PARTECIPAZIONE/RESPONSABILITA'	Ha partecipato alle attività sincrone e asincrone proposte	Ha partecipato con assiduità e interesse vivace alle attività sincrone e asincrone proposte.	Ha partecipato regolarmente e con adeguato interesse alle attività sincrone e asincrone proposte.	Ha partecipato, se motivato, alle attività sincrone e asincrone proposte.	Ha partecipato raramente alle attività sincrone e asincrone proposte.	
		Ha restituito il compito assegnato nei tempi stabiliti	Ha restituito il compito con puntualità.	Ha restituito il compito in tempi adeguati.	Ha restituito il compito se sollecitato.	Raramente ha restituito il compito.	
	RISPETTO DELLE REGOLE	Ha condiviso e rispettato le regole della DAD	Ha rispettato consapevolmente le regole della DAD.	Ha osservato le regole della DAD.	Si è impegnato ad osservare le regole della DAD.	Solo dietro sollecitazione ha rispettato le regole della DAD.	
IMPARAR E AD IMPARAR E	METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Ha organizzato il proprio lavoro utilizzando le risorse a disposizione	Ha gestito autonomamente ed efficacemente le risorse in suo possesso per svolgere il compito, proponendo idee e soluzioni originali.	Ha gestito in modo appropriato le risorse in suo possesso per svolgere il compito, proponendo idee originali.	Ha gestito in modo essenziale i supporti di base in suo possesso per svolgere il compito, riproponendo idee consolidate.	Guidato dall'insegnante, ha gestito le risorse in suo possesso per svolgere il compito.	
	COMPETENZE	Ha applicato competenze nei diversi contesti	Ha applicato con efficacia le competenze previste anche in situazioni nuove.	Ha applicato in modo adeguato le competenze proposte anche in situazioni nuove.	Ha applicato le competenze di base proposte in situazioni note.	Ha avuto difficoltà ad applicare le competenze anche in situazioni note.	
COMPETENZA DIGITALE	UTILIZZO DELLE STRUMENTI DIGITALI	Ha utilizzato le tecnologie della comunicazione per scopi informativi, partecipativi e di studio	Ha utilizzato in autonomia i programmi proposti per eseguire il compito; ha usato le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con compagni e insegnanti.	Ha utilizzato i programmi proposti per eseguire il compito; ha usato le tecnologie della comunicazione per interagire con compagni e insegnanti.	Ha utilizzato alcuni dei programmi proposti per eseguire il compito; ha usato le più comuni tecnologie della comunicazione per interagire con compagni e insegnanti.	Ha avuto difficoltà ad utilizzare programmi per eseguire il compito; ha usato le più comuni tecnologie della comunicazione per interagire con compagni e insegnanti.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE	RELAZIONALITÀ	RISPETTO DELLE REGOLE	CONVIVENZA CIVILE
------------	----------------	----------------	---------------	-----------------------	-------------------

DESCRITTO RI	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DI CLASSE E ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE	RELAZIONI POSITIVE E COLLABORATIVE	RISPETTO DELLE REGOLE CONDIVISE E REGOLAMENTO D'ISTITUTO	RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI
<i>GIUDIZI</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>	<i>L'ALUNNO/A</i>
OTTIMO	Assolve gli impegni scolastici in maniera puntuale e costante	Partecipa in modo assiduo, con interesse, motivazione e spirito d'iniziativa alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo responsabile e sempre corretto con gli adulti e i compagni. Collabora e presta Aiuto autonomamente. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Conosce e rispetta consapevolmente le regole convenute e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Ha pieno rispetto delle persone. Conosce ed usa responsabilmente gli ambienti, i materiali, le attrezzature scolastiche.
DISTINTO	Assolve gli impegni scolastici in modo costante.	Partecipa in modo attivo, con interesse e motivazione alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo corretto con gli adulti e i compagni. È collaborativo e disponibile a prestare aiuto. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Conosce e rispetta le regole condivise e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Rispetta le persone. Conosce ed usa correttamente gli ambienti e le attrezzature scolastiche.
BUONO	Assolve gli impegni scolastici, generalmente, in maniera puntuale.	Partecipa in modo regolare e con generale interesse e motivazione alla vita e alle attività della classe	Ha consolidato buone relazioni con adulti e compagni. Collabora e presta aiuto se gli viene richiesto. Svolge un ruolo positivo nel gruppo classe.	Manifesta buon rispetto delle regole condivise e del regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Dimostra buon rispetto delle persone, degli ambienti e dei materiali a disposizione.

DISCRETO	Assolve gli impegni scolastici in maniera quasi regolare.	Partecipa in modo adeguato con interesse quasi costante e/o selettivo alla vita e alle attività della classe.	Si relaziona in modo quasi corretto con gli adulti e i compagni. Di solito è collaborativo nel gruppo classe.	Conosce ma non sempre rispetta le regole condivise e il regolamento d'istituto nei diversi contesti educativi.	Non sempre si dimostra rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali.
SUFFICIENTE	Partecipa alle attività della classe manifestando poco interesse.	Partecipa in modo poco adeguato alle attività della classe.	Si relaziona in modo non sempre corretto con coetanei ed adulti. Dimostra di aver bisogno di richiami e sollecitazioni per collaborare in classe.	Fatica a rispettare le regole e necessita di essere guidato dall'adulto per osservarle in classe e nei diversi contesti educativi.	E' poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali a disposizione.
NON SUFFICIENTE	Incontra difficoltà ad assolvere gli impegni scolastici.	La partecipazione e l'interesse verso le attività sono quasi inesistenti; disturba spesso lo svolgimento delle attività.	Incontra difficoltà nel relazionarsi positivamente con i compagni e gli adulti. La capacità di collaborare e la disponibilità all'aiuto vanno sempre sollecitate.	Viola, le regole condivise dimostrando poca conoscenza e poca disponibilità ad osservarle.	Deve ancora maturare il senso del rispetto verso le persone, gli ambienti e il materiale.

GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA PER ALUNNI CON PEI

DESCRITTO RI	INDICATORI	Assiduo 9/10	Soddisfacente 7/8	Regolar e 6	Base 5	Parziale 4	Non ril.
	Interazione a distanza con l'alunno/con la famiglia dell'alunno						
Interazione durante le attività sincrone e asincrone proposte		L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in modo pienamente soddisfacente.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in modo costruttivo e attivo.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in maniera partecipe.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in maniera adeguata.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in maniera poco adeguata.	
	Partecipazione e alle attività proposte						
Partecipazione durante le videolezioni autonomamente o con il supporto della famiglia		Ha partecipato in modo pienamente soddisfacente e autonomamente dopo la predisposizione della postazione di lavoro.	Ha partecipato in modo costruttivo e attivo anche autonomamente, dopo la predisposizione della postazione di lavoro.	Ha partecipato in maniera partecipe con la guida costante della famiglia.	Ha partecipato in maniera adeguata solo con la guida della famiglia	Ha partecipato in maniera poco adeguata anche con la guida della famiglia	
	Rispetto delle consegne nei tempi concordati						
Coerenza: puntualità nella consegna dei compiti		L'alunno ha svolto in modo corretto le consegne richieste nel pieno rispetto dei tempi indicati.	L'alunno ha svolto in modo quasi sempre corretto le consegne richieste nel rispetto dei tempi indicati.	L'alunno ha svolto in modo sufficientemente corretto le consegne richieste per gli elaborati, ma spesso richiede tempi maggiori rispetto a quelli concordati.	L'alunno ha svolto le consegne ma non ha rispettato i tempi concordati.	L'alunno non ha eseguito le consegne e non ha rispettato i tempi nella consegna degli elaborati.	
	Completezza del lavoro svolto						
Termine dei lavori proposti in modalità sincrona e asincrona.		L'alunno ha portato a termine i lavori in modo preciso, corretto e sempre puntuale.	L'alunno ha portato a termine i lavori in modo preciso e corretto.	L'alunno ha portato a termine i lavori anche se non sempre in maniera corretta.	L'alunno non sempre ha portato a termine i lavori.	L'alunno non ha portato a termine i lavori.	

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI RAGGIUNTI				Non rilevato per assenza
			AVANZATO (Assidua) 10/9	INTERMEDIO (Soddisfacente) 8/7	BASE (Regolare) 6	PARZIALE (Saltuario) 5/4	
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	INTERAZIONE/PARTECIPAZIONE/RESPONSABILITA'	Ha partecipato alle attività sincrone e asincrone proposte	Ha partecipato con assiduità e interesse vivace alle attività sincrone e asincrone proposte.	Ha partecipato regolarmente e con adeguato interesse alle attività sincrone e asincrone proposte.	Ha partecipato, se motivato, alle attività sincrone e asincrone proposte.	Ha partecipato raramente alle attività sincrone e asincrone proposte.	
		Ha restituito il compito assegnato nei tempi stabiliti	Ha restituito il compito con puntualità.	Ha restituito il compito in tempi adeguati.	Ha restituito il compito se sollecitato.	Raramente ha restituito il compito.	
	RISPETTO DELLE REGOLE	Ha condiviso e rispettato le regole della DAD	Ha rispettato consapevolmente le regole della DAD.	Ha osservato le regole della DAD.	Si è impegnato ad osservare le regole della DAD.	Solo dietro sollecitazione ha rispettato le regole della DAD.	
IMPARARE AD IMPARARE	METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Ha organizzato il proprio lavoro utilizzando le risorse a disposizione	Ha gestito autonomamente ed efficacemente le risorse in suo possesso per svolgere il compito, proponendo idee e soluzioni originali.	Ha gestito in modo appropriato le risorse in suo possesso per svolgere il compito, proponendo idee originali.	Ha gestito in modo essenziale i supporti di base in suo possesso per svolgere il compito, riproponendo idee consolidate.	Guidato dall'insegnante, ha gestito le risorse in suo possesso per svolgere il compito.	
	COMPETENZE	Ha applicato competenze nei diversi contesti	Ha applicato con efficacia le competenze previste anche in situazioni nuove.	Ha applicato in modo adeguato le competenze proposte anche in situazioni nuove.	Ha applicato le competenze di base proposte in situazioni note.	Ha avuto difficoltà ad applicare le competenze anche in situazioni note.	
COMPETENZA DIGITALE	UTILIZZO DELLE STRUMENTI DIGITALI	Ha utilizzato le tecnologie della comunicazione per scopi informativi, partecipativi e di studio	Ha utilizzato in autonomia i programmi proposti per eseguire il compito; ha usato le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni e interagire con compagni e insegnanti.	Ha utilizzato i programmi proposti per eseguire il compito; ha usato le tecnologie della comunicazione per interagire con compagni e insegnanti.	Ha utilizzato alcuni dei programmi proposti per eseguire il compito; ha usato le più comuni tecnologie della comunicazione per interagire con compagni e insegnanti.	Ha avuto difficoltà ad utilizzare programmi per eseguire il compito; ha usato le più comuni tecnologie della comunicazione per interagire con compagni e insegnanti.	

GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA PER ALUNNI CON PEI

DESCRITTO RI	INDICATORI	Assiduo 9/10	Soddisfacente 7/8	Regolar e 6	Base 5	Parziale 4	Non ril.
	Interazioni e a distanza con l'alunno/ con la famiglia dell'alunno						
Interazione durante le attività sincrone e asincrone proposte		L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in modo pienamente soddisfacente.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in modo costruttivo e attivo.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in maniera partecipe.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in maniera adeguata.	L'alunno durante le lezioni svolte in modalità a distanza ha interagito in maniera poco adeguata.	
	Partecipazione e alle attività proposte						
Partecipazione durante le videolezioni autonomamente o con il supporto della famiglia		Ha partecipato in modo pienamente soddisfacente e autonomamente dopo la predisposizione della postazione di lavoro.	Ha partecipato in modo costruttivo e attivo anche autonomamente, dopo la predisposizione della postazione di lavoro.	Ha partecipato in maniera partecipe con la guida costante della famiglia.	Ha partecipato in maniera adeguata solo con la guida della famiglia	Ha partecipato in maniera poco adeguata anche con la guida della famiglia	
	Rispetto delle consegne nei tempi concordati						
Coerenza: puntualità nella consegna dei compiti		L'alunno ha svolto in modo corretto le consegne richieste nel pieno rispetto dei tempi indicati.	L'alunno ha svolto in modo quasi sempre corretto le consegne richieste nel rispetto dei tempi indicati.	L'alunno ha svolto in modo sufficientemente corretto le consegne richieste per gli elaborati, ma spesso richiede tempi maggiori rispetto a quelli concordati.	L'alunno ha svolto le consegne ma non ha rispettato i tempi concordati.	L'alunno non ha eseguito le consegne e non ha rispettato i tempi nella consegna degli elaborati.	
	Completezza del lavoro svolto						
Termine dei lavori proposti in modalità sincrona e asincrona.		L'alunno ha portato a termine i lavori in modo preciso, corretto e sempre puntuale.	L'alunno ha portato a termine i lavori in modo preciso e corretto.	L'alunno ha portato a termine i lavori anche se non sempre in maniera corretta.	L'alunno non sempre ha portato a termine i lavori.	L'alunno non ha portato a termine i lavori.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA DISABILI

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI	LIVELLI
Competenze sociali e civiche	Collaborazione e Partecipazione	Accesso alle risorse strumentali della didattica a distanza	<i>Non accede /anche guidato, accede sporadicamente e solo se sollecitato</i>	4/5	E
			<i>Anche guidato, accede dopo ripetute sollecitazioni</i>	6	D
			<i>Accede con una certa regolarità, anche se guidato</i>	7	C
			<i>Accede con regolarità e con una certa autonomia</i>	8	B
			<i>Accede autonomamente e in modo assiduo</i>	9/10	A
		Partecipazione alle attività a distanza	<i>Non formula richieste/Non sa formulare richieste adeguate</i>	4/5	E
			<i>Anche guidato, non sempre riesce a formulare richieste adeguate</i>	6	D
			<i>Guidato riesce a formulare richieste adeguate</i>	7	C
			<i>Riesce a formulare richieste pertinenti</i>	8	B
			<i>Riesce a formulare richieste pertinenti e orientate ad uno scopo</i>	9/10	A
		Capacità di relazione a distanza con i docenti e con i pari	<i>Non si relaziona durante le lezioni a distanza /si relaziona con difficoltà solo con il docente specializzato o, se in gruppo, interagisce e collabora poco con i compagni</i>	4/5	E
			<i>Si relaziona solo con il docente specializzato e, se in gruppo, collabora in parte, rispettando saltuariamente i turni di parola e intervenendo solo se sollecitato</i>	6	D
			<i>Collabora in modo abbastanza positivo, rispetta generalmente i turni di parola e interviene spontaneamente</i>	7	C
			<i>Collabora in modo positivo, rispetta i turni di parola e interviene in modo opportuno</i>	8	B
			<i>Collabora assiduamente, rispetta sempre i turni di parola e interviene in modo opportuno e costruttivo</i>	9/10	A

Agire in modo autonomo e responsabile	Puntualità nell'esecuzione e restituzione dei compiti online	<i>Non esegue i compiti assegnati / esegue saltuariamente i compiti assegnati e rispetta poco i tempi di consegna, anche se sollecitato e guidato dal docente</i>	4/5
		<i>Esegue i compiti assegnati e rispetta i tempi di consegna, con una certa continuità solo se guidato dal docente</i>	6
		<i>Esegue i compiti assegnati e rispetta i tempi di consegna con una certa regolarità guidato dal docente.</i>	7
		<i>Esegue i compiti assegnati e rispetta i tempi di consegna in modo regolare con una certa autonomia</i>	8
		<i>Esegue assiduamente e con impegno i compiti assegnati, rispettando i tempi di consegna.</i>	9/10
	Netiquette WEB	<i>Non utilizza i dispositivi della didattica a distanza/ Conosce e rispetta poco le regole della rete</i>	4/5
		<i>Conosce e rispetta in modo ancora parziale le regole della rete</i>	6
		<i>Conosce e rispetta generalmente le regole della rete</i>	7
		<i>Conosce e rispetta le regole della rete</i>	8
		<i>Conosce e rispetta le regole della rete in modo assiduo e responsabile</i>	9/10

Imparare ad imparare Competenze digitali	Imparare ad imparare Acquisire e interpretare l'informazione	Uso delle risorse tecnologiche e degli strumenti informativi (testi cartacei/ materiali online)	<i>Non utilizza risorse e strumenti / ha difficoltà ad acquisire le informazioni utilizzando le risorse e gli strumenti a disposizione.</i>	4/5	E
			<i>Ha qualche difficoltà ad acquisire le informazioni utilizzando le risorse e gli strumenti a disposizione</i>	6	D
			<i>E' in grado di acquisire le informazioni in modo abbastanza corretto, utilizzando le risorse e gli strumenti a disposizione</i>	7	C
			<i>E' in grado di acquisire le informazioni in modo corretto, utilizzando le risorse e gli strumenti a disposizione</i>	8	B
			<i>E in grado di acquisire le informazioni in modo appropriato ed efficace, utilizzando le risorse e gli strumenti a disposizione</i>	9/10	A
		Organizzazione ed efficacia del lavoro svolto	<i>Non accede al materiale a disposizione. Guidato ,ha difficoltà ad organizzare il materiale a disposizione, elaborando alcune informazioni in modo confuso e poco corretto</i>	4/5	E
			<i>Ha qualche difficoltà ad organizzare il materiale a disposizione, comprende ed elabora solo alcune informazioni essenziali. Solo Guidato, applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplici e note</i>	6	D
			<i>Organizza con una certa autonomia il materiale a disposizione, comprende ed elabora le informazioni essenziali in modo complessivamente corretto Applica i procedimenti acquisiti in situazioni note; con il supporto dell'adulto risolve semplici situazioni problematiche.</i>	7	C
			<i>Organizza con una certa sicurezza il materiale a disposizione, comprende ed elabora le informazioni essenziali in modo pertinente Applica i procedimenti acquisiti in maniera corretta e risolve con una certa autonomia semplici situazioni problematiche, anche in contesti non noti</i>	8	B

			<i>Organizza con sicurezza il materiale a disposizione, comprende ed elabora le informazioni in modo appropriato e coerente Applica i procedimenti acquisiti in maniera corretta e risolve con autonomia situazioni problematiche più complesse, anche in contesti non noti</i>	9/10	A
		Capacità di autovalutazione e senso di autoefficacia	<i>Deve ancora acquisire fiducia nelle proprie capacità e riconoscere i propri limiti</i>	5	E
			<i>Si avvia a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti</i>	6	D
			<i>Riconosce generalmente le proprie capacità e i propri limiti</i>	7	C
			<i>E' abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti</i>	8	B
			<i>E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti</i>	9/10	A

LEGENDA

LIVELLI DI COMPETENZA	VOTO IN DECIMI
AVANZATO (A)	9-10
INTERMEDIO (B)	8
BASE (C)	7
INIZIALE (D)	6
NON ADEGUATO (E)	4-5

Griglia di valutazione elaborato finale, esame conclusivo primo ciclo

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO dello studente: classe 3 sezione..

A.S.

L'alunno ha/ non ha consegnato l'elaborato

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Crocettare e il livello scelto</i>
Integrazione e trasversalità delle conoscenze disciplinari *	basso	lo studente ha acquisito e collega i contenuti delle diverse discipline in modo essenziale e li utilizza talora impropriamente	1	
	medio	lo studente ha acquisito i contenuti in modo adeguato e li utilizza con correttezza	1,50	
	alto	lo studente ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo approfondito e li utilizza con consapevolezza e padronanza	2	
Il punteggio massimo attribuibile è 2				
Abilità e competenze	basso	lo studente espone e argomenta in modo essenziale e non sempre organico, ma in modo accettabile	1	
	medio	lo studente espone e argomenta in modo efficace e con spunti personali e con un grado di consapevolezza adeguato	1,50	
	alto	lo studente espone e argomenta in modo ricco e convincente	2	
Il punteggio massimo attribuibile è 2				
Originalità dell'elaborato	basso	l'elaborato denota una rielaborazione personale non particolarmente pronunciata	1	
	medio	l'elaborato risulta originale e caratterizzato da spunti personali	1,50	
	alto	l'elaborato risulta molto originale e caratterizzato da un impianto personale e innovativo	2	
Il punteggio massimo attribuibile è 2				
Coerenza con la tematica assegnata	basso	l'elaborato risulta parzialmente coerente con la tematica proposta	1	
	medio	l'elaborato risulta coerente e organico rispetto alla tematica proposta	1,50	
	alto	l'elaborato risulta pienamente centrato sulla tematica proposta	2	
Il punteggio massimo attribuibile è 2				
Efficacia della presentazione orale dell'elaborato	basso	lo studente presenta la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio semplice ed espressioni non sempre adeguate	1	
	medio	lo studente presenta la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio corretto ed espressioni adeguate	1,50	
	alto	lo studente presenta la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio tecnico corretto e padronanza lessicale	2	
Il punteggio massimo attribuibile è 2				
PUNTEGGIO TOTALE				

*Non si considera per singola disciplina, ma in termini complessivi ovvero sulla capacità dimostrata di trattazione interdisciplinare

VOTO IN DECIMI (approssimato all'unità successiva se superiore a 0,5):/10

Luogo.....

Data/...../2020

I docenti del consiglio di classe

Il presidente
del consiglio di classe

Griglia di valutazione dell'alunno privatista

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO dello studente: privatista classe 3 sezione
 a. S.

<i>Indicatori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggi</i>	<i>Punteggio assegnato</i>
Conoscenze	basso	lo studente ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo essenziale e li utilizza talora impropriamente	0,75	
	medio	lo studente ha acquisito i contenuti in modo adeguato e li utilizza con correttezza	1,50	
	alto	lo studente ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in modo approfondito e li utilizza con consapevolezza e padronanza	2	
Integrazione delle conoscenze disciplinari*				
	basso	lo studente collega le conoscenze acquisite in modo semplice	0,5	
	medio	lo studente collega ed integra le conoscenze acquisite in modo efficace	0,75	
	alto	lo studente collega e integra le conoscenze acquisite in modo articolato e funzionale	1	
Abilità				
	basso	lo studente argomenta in modo essenziale e non sempre organico	0,5	
	medio	lo studente argomenta in modo efficace e con spunti personali	1	
	alto	lo studente argomenta in modo ricco e convincente	2	
Competenze				
	basso	lo studente denota un grado di autonomia e consapevolezza accettabile	0,75	
	medio	lo studente denota un grado di autonomia e di consapevolezza adeguato	1,50	
	alto	lo studente denota un grado di autonomia e di consapevolezza eccellente	2	

Originalità dell'elaborato	basso	l'elaborato denota una rielaborazione personale non particolarmente pronunciata	0,5	
	medio	l'elaborato risulta originale e caratterizzato da spunti personali	0,75	
	alto	l'elaborato risulta molto originale e caratterizzato da un impianto personale e innovativo	1	
Coerenza con la tematica assegnata	basso	l'elaborato risulta parzialmente coerente con la tematica proposta	0,5	
	medio	l'elaborato risulta coerente e organico rispetto alla tematica proposta	0,75	
	alto	l'elaborato risulta pienamente centrato sulla tematica proposta	1	
Efficacia dell'esposizione	basso	lo studente espone la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio semplice ed espressioni non sempre adeguate	0,5	
	medio	lo studente espone la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio corretto ed espressioni adeguate	0,75	
	alto	lo studente espone la tematica oggetto dell'elaborato con linguaggio tecnico corretto e padronanza lessicale	1	

***Non si considera per singola disciplina ma in termini complessivi ovvero sulla capacità dimostrata di trattazione interdisciplinare**

Punteggio complessivo
(approssimato all'unità successiva se superiore a 0,5)

Luogo.....

Data/...../2020

I docenti del consiglio di classe

Il presidente del consiglio di classe



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La nostra scuola è sensibile alle problematiche degli alunni in situazione di disabilità per l'inclusione dei quali si fa riferimento a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, alla legge n° 517/1977, alla C.M. n° 258/1983, dalla C.M. n° 250/1985, alla L. 104/1992, alle recenti Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, alla Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. 6 marzo 2013 n. 8.

L'Istituto garantisce lo sviluppo del processo di inclusione e favorisce l'apprendimento di tutti gli alunni nel pieno rispetto delle potenzialità di ciascuno. La direttiva 27 dicembre 2012 e la

C.M. 6 marzo 2013 n. 8 (nota ministeriale del 27/06/2013 prot. n. 1551), pensata per una reale "politica per l'inclusione", fornisce alle scuole indicazioni utili per azioni strategiche.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ

Finalità dell'intervento educativo è l'inclusione degli alunni interessati da disabilità all'interno della sezione, classe e interclasse in cui è inserito attraverso modalità specifiche che si presenteranno differenti in base al caso singolo. Gli obiettivi generali, mirati ad una reale inclusione, riguardano:

- **l'autonomia;**
- **la socializzazione;**
- **l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive;**
- **la conquista di strumenti operativi basilari.**

L'intervento della nostra scuola per l'inclusione degli alunni BES ha come principi fondamentali l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale, tenendo presente che, secondo la definizione dell'OMS, è il sistema sociale che fa di una disabilità un handicap nel momento in cui questa non consente ad un individuo di soddisfare le aspettative della società stessa.

L'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione alla **continuità educativa** tra i diversi gradi di scuola con forme di consultazione tra gli insegnanti e alla stipula di accordi tra gli Enti Locali, finalizzati all'attuazione e verifica di progetti educativi riabilitativi e di socializzazione individualizzati.

Solo perseguendo, infatti, obiettivi legati alla reciprocità e corresponsabilità, si potrà realizzare la vera integrazione nel rispetto di un preciso percorso organizzativo che vede la sua massima concretizzazione nell'articolazione e snodo delle seguenti fasi:

- **Profilo di funzionamento:** documento propedeutico e necessario alla predisposizione del P.E.I., redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composto da:

- ✓ un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- ✓ uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- ✓ un terapeuta della riabilitazione;
- ✓ un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in incarico il soggetto.

- **Piano Educativo Individualizzato:** è il documento nel quale si descrivono dettagliatamente gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap.

A redigere il PEI, provvedono congiuntamente: gli operatori delle ASL, gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, eventuali operatori socio-psico-pedagogici in collaborazione con i genitori. Nell'ambito degli obiettivi generali i Consigli di Classe, interclasse e Intersezione sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, dall'insegnante di sostegno, definisce il Piano Educativo Individualizzato che illustra:

- ❖ la situazione di partenza dell'alunno;
- ❖ gli obiettivi formativi relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato);
- ❖ contenuti/attività;
- ❖ le strategie per il raggiungimento delle attività;
- ❖ i raccordi con la programmazione e le attività della classe;
- ❖ la valutazione.

Nella costruzione e realizzazione dei documenti, quindi, si opera su due versanti: all'interno della scuola e al suo esterno.

All'interno della scuola s'intende:

- promuovere forme di collaborazione sempre più coerenti nel team docente, fra i vari insegnanti e nei plessi, in base alle caratteristiche dell'handicap,
- individuare le migliori modalità per l'inserimento dell'alunno, coinvolgendo in quest'opera tutte le forze presenti,
- reperire tutte le risorse possibili per rendere operativo al massimo il progetto individuato per gli alunni,
- sostenere e/o organizzare attività di aggiornamento rivolte a tutti i docenti su tematiche di integrazione e finalizzate all'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e alla loro prevenzione.

Per favorire la continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale, **all'esterno della**

scuola s'intende attivare la collaborazione con:

- la famiglia;
- l'ASSL (centro di neuropsichiatria infantile e centro fisio-motorioterapico);
- gli Enti Locali (Servizi Sociali, ecc).

È cura della scuola favorire il raccordo con le ASSL e gli Enti preposti, anche al fine di offrire ai genitori e ai docenti gli strumenti per operare nelle situazioni di difficoltà.

Si vuole sottolineare che con l'approvazione del Decreto attuativo della legge 107 relativo all'inclusione scolastica, viene modificato definitivamente l'art.15 della legge 104/92 e vengono istituiti **nuovi Gruppi per l'inclusione scolastica**.

Nel nuovo art.15, così come riportato nell'art.9 del provvedimento approvato, si parla di GLIR (**Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale**) e di GIT (**Gruppo per l'Inclusione Territoriale**) e si conferma il GLI (**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**) già operante nelle diverse istituzioni scolastiche, istituito con la **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012**. I compiti e le funzioni dei diversi Gruppi citati nel nuovo art.15 della legge 104/92, così come riportato integralmente nell'art.9 del Decreto Legge approvato.

- **GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)**

È un Gruppo di lavoro a livello regionale che ha compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma sull'inclusione scolastica.

Come indicato nell'9 del DDL approvato, l'istituzione del GLIR è prevista nell'art.15 comma 1 (modificato) della Legge 104/92:

Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) è istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) con compiti di:

- a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalità di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;*
- b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);*
- c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.*

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato.

Al suo interno è garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

Come chiarisce il comma 3 del nuovo art.15 della legge 104/92, riportato nell'art.9 del provvedimento approvato, la composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR, sono definite con decreto del MIUR, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- **GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)**

È un Gruppo di lavoro istituito per ogni ambito territoriale che ha un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico, come proposte dalle singole scuole.

Sempre nel comma 3 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che per ciascuno degli ambiti territoriali di cui all'articolo 1, comma 66, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT).

Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR.

Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato:

a) dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica;

b) dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Come stabilito per il GLIR, anche per il GIT le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GIT sono definite dal MIUR nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

- **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

È un Gruppo di lavoro istituito presso ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto.

Nel comma 7 del nuovo art.15 della legge 104/92, come riportato nel comma 9 del DDL approvato, si stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del

territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Ogni Gruppo per l'inclusione scolastica (GLIR – GIT – GLI) ha un raggio di intervento differente e competenze e funzioni che risultano strettamente legate fra loro per realizzare un'interazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che devono portare alla tutela della disabilità e all'integrazione e inclusione scolastica degli studenti con disabilità che necessitano del sostegno didattico.

Come chiarisce l'art.10 del Decreto attuativo approvato, che riprende le modifiche e integrazioni apportate all'art.15 della Legge 104, il dirigente scolastico, sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'infanzia.

Il GIT, in qualità di organo tecnico, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani educativi individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli dirigenti scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni alunno con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR.

L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

L'ultima parola in relazione alla quantificazione e assegnazione delle risorse per il sostegno didattico, spetta, quindi, all'USR che interviene con l'assegnazione dei posti di sostegno all'interno dell'organico dell'autonomia delle diverse istituzioni scolastiche

Per quanto riguarda la decorrenza temporale dell'istituzione dei diversi gruppi per l'inclusione, questa viene stabilita nell'art.19 comma 3 del provvedimento approvato dove si stabilisce quanto segue:

I Gruppi di lavoro di cui all'articolo 15 della legge n. 104 del 1992, come modificato dall'articolo 9 del presente decreto, sono istituiti con le seguenti decorrenze:

a) il GLIR e il GLI dal 1° settembre 2017;

b) il GIT dal 1° gennaio 2019.

- **GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo)**

Presso il nostro Istituto Comprensivo e in accordo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della Asl si riunisce almeno 2 volte all'anno il **GLH Operativo** che risulta così composto: docente specializzato, Dirigente Scolastico o suo delegato, Unità Multidisciplinare per l'Handicap dell'ASL, genitori alunno, docente curricolare coordinatore di classe.

Il gruppo sarà integrato con rappresentanti di altri enti (es. centri di riabilitazione) in funzione del caso e del problema da trattare. La funzione strumentale al PTOF per l'integrazione degli alunni interessati da disabilità coordina i gruppi di lavoro e, quindi, per le strategie organizzative adeguate alle singole situazioni.

Come si evince dai riferimenti normativi vigenti per gli alunni interessati da disabilità, la valutazione, sia periodica sia finale, va sempre connessa al PEI ed in particolare mira a rilevare i progressi dell'alunno con riferimento alle sue potenzialità e ai livelli iniziali.

Gli interventi didattici sono concordati tra l'insegnante di sostegno e i docenti della classe, al fine di individuare le strategie più opportune per affrontare il singolo caso. L'alunno lavora prevalentemente in classe o, in casi particolari, singolarmente con l'insegnante di sostegno o inserito in piccoli o grandi gruppi.

In ogni caso, le attività d'integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno interessato da disabilità. Tenendo presente che ogni alunno ha comunque dei punti di forza, delle potenzialità da condividere che vanno al di là delle abilità strettamente cognitive, l'insegnante di sostegno ha il ruolo di:

- 2) attivare gli incontri con i colleghi, la famiglia, l'équipe, i terapeuti, al fine di individuare "barriere e risorse" e collegarle in un progetto di fattibilità;
- 3) proporre attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno delle U.A. delle diverse materie e instaurare un clima di solidarietà condivisa e concreta fra alunni, famiglie ed insegnanti.

LA DOCUMENTAZIONE PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ

	PROFILO DI FUNZIONAMENTO	PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)
A NORMA DI	Legge n°104/92; D.L. 66 del 13/04/2017.	Legge n°104/92; D.L. 66 del 13/04/2017.
COSA È	Descrive le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica.	Descrive le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione col Progetto Individuale.
QUANDO VA COMPILATO	Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità e viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona.	Si redige all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento e viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
CHI LO REDIGE	L'Unità di Valutazione Multidisciplinare secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF adottata dall'OMS ed è composta da: un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona, uno specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione, un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente di competenza che ha in carico il soggetto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità e la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica preferibilmente individuato tra i docenti della scuola frequentata.	È elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la persona con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.
A COSA SERVE	È un documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato.	A esplicitare le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.
COSA COMPRENDE	Comprende l'ex diagnosi funzionale e l'ex profilo dinamico funzionale.	Comprende strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La **legge 8 ottobre 2010 n° 170**, e le successive linee guida del 2011, hanno stabilito gli strumenti e le attenzioni cui hanno diritto bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento

I disturbi specifici di apprendimento, che vengono indicati con la sigla DSA, secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia interessano circa il 5 % della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente e precocemente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo. Essi sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali, o psicologici, o sensoriali, o neurologici.

Il nucleo del disturbo sta nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Tali disturbi sono specifici perché circoscritti solo ad alcuni processi indispensabili all'apprendimento, cioè quelli che normalmente vengono chiamati automatismi (decodifica, associazione fonema-grafema, ...); sono evolutivi poiché si manifestano in età evolutiva e il deficit riguarda lo sviluppo di abilità mai acquisite e non perse a causa di eventi traumatici.

I DSA comprendono: **la dislessia** (difficoltà di lettura, correttezza e comprensione a livello di lettura), **la disortografia** (difficoltà nella correttezza ortografica), **la disgrafia** (difficoltà di eseguire compiti scritti), **la discalculia** (difficoltà nell'area del calcolo).

L'istituto Comprensivo procede con azioni di qualità a favore degli utenti e ha attivato una serie di competenze e servizi riguardo a queste problematiche. E' previsto un referente DSA per fornire modelli e indicazioni per stilare il **Percorso Didattico Personalizzato**, documento contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. A tal riguardo il documento il **PDP** deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni dello specialista, delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo (per esempio, per quanto riguarda le modalità di svolgimento dei compiti a casa), deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

A tale riguardo l'Istituto prevede l'attuazione di uno screening nella classe terza della scuola primaria, preferibilmente nel periodo gennaio/aprile e nella classe prima della scuola secondaria di primo grado, preferibilmente nel periodo novembre/dicembre.

ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo è stato interessato da un incremento di presenze di alunni stranieri di recente immigrazione. In particolare il numero degli alunni è cresciuto e quindi si rendono necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per i tre ordini di scuola.

A tutt'oggi si registra la presenza di alunni stranieri eterogenei sia per nazionalità sia per livello di conoscenza della lingua italiana, i quali presentano problematiche differenti:

- 1. totale non conoscenza della lingua italiana;**
- 2. conoscenza della L2 frammentaria e legata alle necessità della vita quotidiana;**
- 3. limitate competenze lessicali, grammaticali e sintattiche;**
- 4. difficoltà nello studio delle varie discipline;**
- 5. difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.**

Pertanto, considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine.

Esse sono:

- **l'eterogeneità come principio educativo;**
- **la parità di accesso e di trattamento;**

➤ **il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente;**

➤ **la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise**

L'inclusione dell'alunno straniero, partendo da un rapporto di aiuto e di comprensione inter-culturale, deve mirare al raggiungimento di una solida competenza nelle abilità e conoscenze di base, per renderlo capace di inserirsi autonomamente nel nostro contesto scolastico.

L'inserimento di un alunno straniero richiede quindi, un intervento didattico "mirato" per evitare che la condizione di non conoscenza dell'italiano si trasformi in insuccesso/ritardo scolastico accumulato. Seguendo i suggerimenti contenuti nelle Circolari Ministeriali in cui si evince che:

"La programmazione didattica è fattore determinante nelle attività di insegnamento. Ove nella classe siano presenti alunni appartenenti a diversa etnia, la programmazione didattica generale sarà integrata con progetti specifici che disegnino percorsi individuali d'apprendimento, definiti sulla base delle condizioni di partenza e degli obiettivi che si ritiene possano essere conseguiti da ciascuno di quegli alunni". (C. M. n° 301 del 1989)

Le attività di sostegno linguistico saranno intensificate nella fase iniziale dell'anno scolastico". (C. M. n° 205 del 1990). Si può prevedere per una fase a tempo (primo quadrimestre) una programmazione semplificata e ridotta al fine di facilitare e potenziare la conoscenza linguistica e migliorare l'integrazione all'interno della classe.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOCULTURALE, FAMILIARE, AFFETTIVO

(alunni non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario)

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Quest'ultima categoria è quella che presenta le maggiori difficoltà di individuazione, perché tanti alunni scontano condizioni di problematicità a scuola a causa del contesto familiare e ambientale, socialmente marginalizzato in cui vivono e costretti alla mancanza di stimoli tanto da condizionare la loro crescita.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AI sensi del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62 (e successivi decreti n. 741 n. 742, nota n.1865 del 10 ottobre 2017) “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.

1. Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita:

- al **comportamento**
- alle **discipline**
- alle **attività** svolte sulla base dei documenti previsti dall’art.12, comma 5, della Legge n.104 del 1992 il **Piano Educativo Individualizzato**.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l’obiettivo di cui all’art. 314, comma 2, del D. Lgs n. 297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L’**ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato** avviene tenendo a riferimento il PEI, anche in presenza di valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline. Partecipano alle prove d’esame con l’uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici. Le prove d’esame possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative, adattamenti o esonero della prova stessa. Le prove differenziate hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell’esame, sono effettuate anche con l’assistenza prevista per l’autonomia e la comunicazione. Nel caso in cui l’alunno non si presenti all’esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido come titolo per l’iscrizione alla Scuola secondaria di II grado o a corsi di formazione professionale.

La partecipazione alle **prove standardizzate (INVALSI aprile 2018)** non è obbligatoria, i Consigli di classe prevedono misure compensative o dispensative, adattamenti o esonero.

La **certificazione delle competenze** dell’alunno in situazione di disabilità è coerente con il suo PEI. I livelli di competenza saranno declinati come mete raggiungibili; il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa in merito al significato degli enunciati di competenza in rapporto agli obiettivi del PEI.

2. Alunni DSA

La valutazione degli alunni **DSA** è esplicitata nell’art.11 del D. Lgs 62, sarà coerente con il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e di valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell’alunno e delle abilità possedute, potenziando, le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Per l'**Esame di Stato** conclusivo del primo ciclo sono riservate all'alunno tutte le misure previste nell'art. 11 comma 11. In caso di particolare gravità del disturbo e/o comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, ma segue un percorso personalizzato.

Le **prove standardizzate** (INVALSI aprile 2018), saranno opportunamente adattate alle specifiche situazioni soggettive e al piano didattico personalizzato e saranno disposti gli strumenti compensativi opportuni.

In sede di Collegio dei docenti, Consiglio di classe e Dipartimenti disciplinari saranno stabiliti:

- Le modalità di valutazione.
- Gli strumenti compensativi consentiti (tempi più lunghi di quelli ordinari, utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici...)
- I contenuti orali sostitutivi, in presenza di dispensa della prova scritta di lingua straniera.

3. Rubriche di valutazione

In attesa di mettere in pratica le nuove disposizioni o dell'emanazione di circolari esplicative, la scuola fissa, nell'ambito dell'autonomia scolastica, le linee d'azione in questo ambito.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE ALUNNI CONDISABILITÀ

1. Scuola dell'infanzia

AREE DI RIFERIMENTO DEL PEI	TRAGUARDO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO
(Per ogni area di riferimento)	Raggiunto	In autonomia e con sicurezza
	Parzialmente raggiunto	Parzialmente guidato
	Non raggiunto	Totalmente guidato

2. Scuola Primaria

COMPORAMENTO		
INDICATORI	GIUDIZIO SINTETICO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO
(Riferiti allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza) da elaborarsi a cura dei dipartimenti dell'area storico geografica • ... • ... • ...		In autonomia e con sicurezza
		In autonomia
		Parzialmente guidato
		Totalmente guidato

DISCIPLINE		
DISCIPLINE	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO
(per ogni disciplina)		In autonomia e con sicurezza
		In autonomia
		Parzialmente guidato
		Totalmente guidato
ATTIVITÀ SVOLTE		
AREE	VOTO/GIUDIZIO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO
(Per ogni area prevista nel PEI)		In autonomia e con sicurezza
		Parzialmente guidato

		Totalmente guidato
--	--	--------------------

3. Scuola Secondaria di I grado

COMPORTAMENTO		
INDICATORI (Da elaborarsi a cura dei dipartimenti dell'area storico geografica)	GIUDIZIO SINTETICO (In attesa di successive indicazioni ministeriali)	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO
Riferiti allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... 	Ottimo	Costruttivamente, con costante motivazione, conforme alle regole, attiva e positiva interazione
	Distinto	Costruttivamente, con partecipazione, conforme alle regole, attiva e positiva interazione
	Buono	In maniera discontinua con partecipazione sollecitata e sostenuta, interazione mediata dall'adulto
	Sufficiente	Costantemente sollecitato, con partecipazione discontinua, difficoltà ad interagire
DISCIPLINE		
DISCIPLINA	VOTO (IN DECIMI)	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO)
<ul style="list-style-type: none"> • ... 		

ATTIVITÀ SVOLTE		
AREE	VOTO (in decimi) GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLI E MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO
Per ogni area prevista nel PEI		In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo
		In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
		In autonomia
		Parzialmente guidato
		Guidato

4. Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze dell'alunno in situazione di disabilità, sulla base dei modelli nazionali A (Scuola primaria) e B (Scuola secondaria I grado), è corredata da una nota esplicativa relativa al significato degli enunciati di competenza in rapporto agli obiettivi del PEI.

Sezione n. 4 ORGANIZZAZIONE

Dirigente scolastico	Dott.ssa Annalisa Frau
Direttore dei DSGA	Sig.ra Luciana Anedda
1° Collaboratore	Prof.ssa Alessandra Broccia
2° Collaboratore	Ins. Margherita Floris
Presidente Consiglio di Istituto	Dott. Franceschino Serra
Vicepresidente Consiglio di Istituto	Sig.ra Antonella Sanna
Responsabili di plesso Scuola Secondaria I grado	
SEDE ALES prof.ssa Carmen Floris	SEDE RUINAS prof.ssa Laura Ibba
SEDE USELLUS prof.ssa Gabriella Biagini	
Responsabili di plesso Scuola Primaria	
PLESSO ALES ins. Antonella . Porcu	Plesso BARESSA ins. Annarella Orrù
	Plesso VILLA S.ANTONIO ins. Stefania Carboni
Responsabili di plesso Scuola dell'Infanzia	
PLESSO ALES ins. Maria Ignazia Garau	PLESSO GONNOSNÒ ins. Anna Pascalis
PLESSO NURECI ins. Caterina Tatti	PLESSO MOGORELLA ins. Marzia Caddeo
	PLESSO SINI ins. Roberta Secci
FUNZIONI STRUMENTALI, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	
Contesto organizzativo didattico alunni BES: prof.ssa Maria Ignazia Caboni	Referente per la rendicontazione: ins. Fabiola Melis
Referenti PTOF e Progetti : Carmen Floris	Referenti per l'Autovalutazione: ins. Fabiola Melis, prof.ssa Maria Alessandra Broccia, prof.ssa Carmen Floris

<p>Gruppo di lavoro permanente per il curricolo scuola primaria:</p> <p>Ins. Stefania Carboni, Maria Grazia Corrias, Ester Tatti, Cinzia Pilloni</p>	<p>Gruppo di lavoro permanente per il curricolo scuola secondaria:</p> <p>Prof.ssa Maria Alessandra Broccia</p>
<p>Webmaster sito istituzionale: ins. Ilaria Serra</p> <p>Animatore digitale: ins. Federica Cadeddu</p> <p>Amministratori di G-Suite: ins. Ilaria Serra; prof. Marco Marroccu.</p> <p>Team digitale: Insegnanti Ilaria Serra e Federica Cadeddu, prof. Marco Marroccu, prof.ssa Maria Alessandra Broccia, prof.ssa Gabriella Biagini.</p>	<p>Referente contro il cyberbulismo:</p> <p>prof.ssa Gabriella Biagini</p>
<p>Referente coordinamento scuole primarie: ins. M. Floris</p>	<p>Referenti Progetto continuità: Referenti di plesso</p>

Piano di formazione del personale docente annualità 2018/2019-2019/2020 -2020/2021

Segue dettaglio sulle Unità Formative.

UNITÀ FORMATIVA N° 1 DEL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO 2 MODULO LIVELLO INTERMEDIO

UNITÀ FORMATIVA					
Titolo	Processo di apprendimento: il ruolo dei nuovi media nella didattica.				
Destinatari	Docenti dei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo di Ales				
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza dell'utilizzo del PC e dei principali software e piattaforme informatiche • Padroneggiare l'uso delle tecnologie per un loro utilizzo consapevole e efficace. 				
Competenze	<p style="text-align: center;">Competenze area didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare "classi virtuali" per una maggiore interazione tra docenti e studenti • Saper utilizzare strumenti integrati per creare compiti e questionari • Realizzare presentazioni efficaci • Proporre siti e risorse di rete che supportino l'apprendimento • Avviare l'uso del registro elettronico (scuola infanzia) 				
	<p style="text-align: center;">Competenze area dell'organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare contenuti digitali in modalità collaborativa e utilizzare strumenti per l'inclusione. • Imparare nel dettaglio l'utilizzo del registro elettronico nella pratica didattica quotidiana 				
	<p style="text-align: center;">Competenze area della professionalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a condividere risorse, utilizzare strumenti integrati e sfruttare opportunità di collaborazione con altri docenti. • Imparare nel dettaglio il funzionamento di una classe virtuale, il meccanismo di coinvolgimento degli studenti, la condivisione di risorse, l'utilizzo di strumenti integrati e le opportunità di collaborazione con altri docenti. 				
<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"><i>Conoscenze</i></th> <th style="width: 50%;"><i>Abilità Operative</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>approfondire le caratteristiche dei principali strumenti informatici e piattaforme italiane ed estere</td> <td>Saper utilizzare gli strumenti, i programmi e le piattaforme</td> </tr> </tbody> </table>		<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità Operative</i>	approfondire le caratteristiche dei principali strumenti informatici e piattaforme italiane ed estere	Saper utilizzare gli strumenti, i programmi e le piattaforme
<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità Operative</i>				
approfondire le caratteristiche dei principali strumenti informatici e piattaforme italiane ed estere	Saper utilizzare gli strumenti, i programmi e le piattaforme				
Prerequisiti	Conoscenza a livello base degli strumenti informatici.				

UNITÀ FORMATIVA

<i>Azioni</i>	2) Incontri in presenza
	4) Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)
	5) Valutazione delle competenze acquisite
<i>Tempi</i>	2020/2021
<i>Metodologia di lavoro</i>	Lezioni in presenza, a distanza e prove pratiche attraverso simulazioni
<i>Risorse umane</i>	Docenti dell'Istituto Esperti esterni
<i>Strumenti</i>	Aule speciali, dotazioni strumentali personali ecc.
<i>Monitoraggio e Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Questionario di soddisfazione dei partecipanti ● Sintesi a cura del formatore, che fornirà tutto il materiale utilizzato durante il corso (cartaceo e/o digitale)
<i>Documentazione dell'esperienza e condizioni di trasferibilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilascio attestato di partecipazione a cura di soggetto qualificato dal MIUR per la formazione degli Insegnanti

**UNITÀ FORMATIVA N° 1 DIDATTICA DIGITALE DEL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO
2 MODULO LIVELLO AVANZATO**

UNITÀ FORMATIVA

Titolo	La didattica inclusiva e le opportunità dei nuovi media (coding, storytelling e robotica)	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo di Ales 	
Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare l'uso delle tecnologie per un loro utilizzo consapevole e efficace • Saper utilizzare al meglio i nuovi media per favorire un apprendimento efficace in tutte le fasce di scolarizzazione • Prendere dimestichezza con alcuni strumenti software per la realizzazione di contenuti digitali per la didattica • Creare contenuti e imparare a costruirli in modalità collaborativa con altri docenti e/o con i propri studenti • Saper progettare e gestire attività didattiche basate sulla programmazione di robot (soluzione di labirinti, storytelling, controllo comportamento e interazione del robot con oggetti esterni, eccetera) • Saper sviluppare (ma soprattutto: far sviluppare agli studenti) semplici giochi e simulazioni didattiche in ambiente di programmazione visuale come Scratch. 	
Competenze	Competenze area didattica	
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze digitali degli studenti tramite la costruzione di contenuti 	
	Competenze area dell'organizzazione	
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle tecnologie digitali come importante supporto per la creazione di materiali per la didattica, facilitati e semplificati, che permettono il loro riuso nel tempo e il loro aggiornamento in base ai bisogni degli allievi • Programmare un robot o un'applicazione per apprendere ed insegnare divertendosi <ul style="list-style-type: none"> ○ 	
	Competenze area della professionalità	
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare i contenuti digitali nella pratica didattica quotidiana 	
Conoscenze		Abilità Operative
Comprendere l'importanza e l'utilità della programmazione informatica (coding), nel potenziamento delle capacità di apprendimento degli studenti		<ul style="list-style-type: none"> · Saper utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti, i programmi · Progettare e gestire attività didattiche basate sulla programmazione con l'utilizzo delle tecnologie
Prerequisiti	competenze digitali intermedie	

UNITÀ FORMATIVA

<i>Azioni</i>	2) Incontri in presenza
	4) Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)
	5) Valutazione delle competenze acquisite
<i>Tempi</i>	<i>A.S. 2020/2021</i>
<i>Metodologia di lavoro</i>	Lezioni in presenza, a distanza e prove pratiche attraverso simulazioni
<i>Risorse umane</i>	Docenti dell'Istituto Esperti esterni
<i>Strumenti</i>	Aule speciali, dotazioni strumentali personali ecc.
<i>Monitoraggio e Valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di soddisfazione dei partecipanti • Sintesi a cura del formatore, che fornirà tutto il materiale utilizzato durante il corso (cartaceo e/o digitale)
<i>Documentazione dell'esperienza e condizioni di trasferibilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio attestato di partecipazione a cura di soggetto qualificato dal MIUR per la formazione degli Insegnanti

1 MODULO

UNITÀ FORMATIVA N° 2 DEL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO	
Titolo	La valutazione oltre il voto
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo di Ales

Obiettivo strategico	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la valutazione come successo formativo per tutti gli alunni. Perché la valutazione: costruisce o modifica l'immagine di sé; cambia le prospettive future; spegne o accende la fiducia; motiva o disincentiva; favorisce o inibisce lo sviluppo; riconosce o ignora; apre o chiude possibilità; influenza storie individuali. 	
Competenze	<p>Competenze area didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> Studiare la struttura del ragionamento con cui si valuta, quali sono le strategie necessarie per assicurare "oggettività" al giudizio di valutazione, con quali strumenti si può assicurare rigore ed oggettività al processo di valutazione. 	
	<p>Competenze area dell'organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Studiare i metodi con cui vengono espressi i giudizi di valutazione per controllare l'attendibilità sia dal punto di vista concettuale, che metodologico che tecnologico. 	
	<p>Competenze area della professionalità</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire nuovi paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione; Miglioramento di pratiche e contenuti necessari ad orientare gli interventi formativi e renderli più adeguati alle esigenze individuali Acquisire le fasi del processo di autovalutazione. acquisire linee guida chiare condivise dai docenti dei diversi ordini di scuola. 	
Conoscenze		Abilità Operative
<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le caratteristiche dei principali strumenti valutativi. Utilizzare la valutazione come ulteriore opportunità per potenziare gli apprendimenti conoscere le fasi del processo di autovalutazione dei criteri e modalità di verifica. 		<p>Utilizzo dell'autovalutazione nei processi valutativi al fine di adeguare il sistema valutativo alle reali esigenze dell'utenza o alle modificazioni di metodologie didattiche, modalità di erogazione della didattica, modifica delle strategie educative e formative, delle competenze e delle abilità.</p>

UNITÀ FORMATIVA	
Azioni	<p>Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)</p> <p>Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.): confronto tra pari: auto e covalutazione; verticalizzazione della valutazione.</p>
	<p>Valutazione delle competenze acquisite</p>

Tempi	anno scolastico 2020/2021
Metodologia di lavoro	Lezioni in presenza, a distanza e prove pratiche attraverso simulazioni
Risorse umane	Esperti esterni
Strumenti	Aule speciali, dotazioni strumentali personali ecc.
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Questionario di soddisfazione dei partecipanti ● Sintesi a cura del formatore, che fornirà tutto il materiale utilizzato durante il corso (cartaceo e/o digitale)
Documentazione e dell'esperienza e condizioni di trasferibilità	Rilascio attestato di partecipazione a cura di soggetto qualificato dal MIUR per la formazione degli Insegnanti

UNITÀ FORMATIVA N° 3 DEL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'ISTITUTO.

UNITÀ FORMATIVA	
<i>Titolo</i>	La gestione dei disturbi del comportamento e dei disagi socio affettivi dell'alunno Bes
<i>Destinatari</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti dei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo di Ales
<i>Obiettivo strategico</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Formare e aggiornare sul tema Bes con specifico riferimento agli alunni che presentano disagi socio-affettivi ·

Competenze	Competenze area didattica	
	<ul style="list-style-type: none"> saper utilizzare pratiche educativo-didattiche per gestire situazioni scolastiche in cui sono inseriti alunni che presentano difficoltà socio affettive; 	
	Competenze area dell'organizzazione	
	<ul style="list-style-type: none"> Attuare strategie che favoriscano l'inclusione di alunni con difficoltà socio-affettive. 	
	Competenze area della professionalità	
	<ul style="list-style-type: none"> migliorare le capacità di individuare e gestire problematiche socio-affettive all'interno di un gruppo. 	
Conoscenze		Abilità Operative
Riconoscere le diverse tipologie di disagio		Saper individuare e intervenire
Azioni	4) Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)	
	Valutazione delle competenze acquisite	
Tempi	<i>A.S 2021 2022</i>	
Metodologia di lavoro	Lezioni in presenza, a distanza e prove pratiche attraverso simulazioni	
Risorse umane	Esperti esterni	
Strumenti	Aule speciali, dotazioni strumentali personali ecc.	
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Questionario di soddisfazione dei partecipanti Sintesi a cura del formatore, che fornirà tutto il materiale utilizzato durante il corso (cartaceo e/o digitale) 	

<i>Documentazione dell'esperienza e condizioni di trasferibilità</i>	Rilascio attestato di partecipazione a cura di soggetto qualificato dal MIUR per la formazione degli Insegnanti
--	--

UNITÀ FORMATIVA	
Titolo	Bullismo e cyber-bullismo. Educazione digitale tra rischi ed opportunità
Destinatari	Docenti dei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo di Ales Divisione in moduli per grado di istruzione
Obiettivo strategico	Sensibilizzare alla problematica affinché ciascun attore della scuola svolga un ruolo attivo e partecipi nella lotta contro il bullismo ed il cyber-bullismo
Competenze	Competenze area didattica Riprendere pienamente possesso del proprio ruolo di docente, trasformato dall'utilizzo e dal significato che viene dato alle nuove tecnologie (sempre più pervasive nella vita quotidiana di noi tutti); Elaborare ed attuare percorsi specifici e trasversali di intervento
	Competenze area dell'organizzazione Acquisire competenze di lettura e comprensione delle modalità di utilizzo dei social network e della rete da parte dei giovani; Programmare e realizzare interventi efficaci a contrasto del bullismo e cyber-bullismo
	Competenze area della professionalità Riconoscere e analizzare correttamente i fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo nel contesto scolastico; Individuare i fattori di rischio presenti, sui quali focalizzare le azioni di prevenzione e di intervento
Conoscenze	
Sviluppare le conoscenze sul fenomeno	Abilità Operative Aumentare le conoscenze sul fenomeno e sulle strategie per affrontarlo
Valutare le proprie conoscenze	Incrementare le capacità di riconoscere tempestivamente gli episodi di bullismo, per potere individuare le potenziali vittime ed aiutarle
Avviare processi di alfabetizzazione emotiva	Sviluppare capacità di ascolto attivo e partecipativo
Fonte di finanziamento	Istituto Comprensivo di Ales, da Ambito Territoriale
Prerequisiti	Possesso di competenze relazionali e comunicative per una ricaduta positiva nel proprio istituto di quanto appreso in sede di formazione
Azioni	1) Progettazione: divisione del corso in due livelli <ul style="list-style-type: none"> • I livello: generale per tutti (docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria) • II livello: specifico per Scuola Primaria e Scuola Secondaria
Monitoraggio e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di soddisfazione dei partecipanti • Sintesi dei report a cura del formatore, che fornirà tutto il materiale utilizzato durante il corso (cartaceo e/o digitale)

***Documentazione
dell'esperienza
e
condizioni
trasferibilità***

Rilascio attestato di partecipazione a cura di soggetto qualificato dal MIUR per la formazione degli Insegnanti

Indice PTOF

SEZIONI	Pagina
Analisi del contesto	3
Ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali	7
Risorse professionali	11
Sezione 2 Le scelte strategiche	15
Priorità desunte dal RAV	15
Obiettivi Formativi Prioritari	17
Piano per la Didattica Digitale Integrata	Allegato n.1
Piano per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	Allegato n.2
Sezione 3 L'Offerta Formativa	17
Traguardi attesi in uscita	18
Quadri orario	20
Curricolo d'Istituto	21
Area facoltativa del Curricolo	22
Iniziative di ampliamento curricolare – Piano di Formazione	Allegato n.3
Attività previste in relazione al PNSD	24
Principali azioni	25
Verifica e Valutazione	26
Verifica e Valutazione durante la DAD	47
Azioni per l'inclusione scolastica	61

Sezione 4 L'Organizzazione

75

Piano di formazione del personale docente

77

